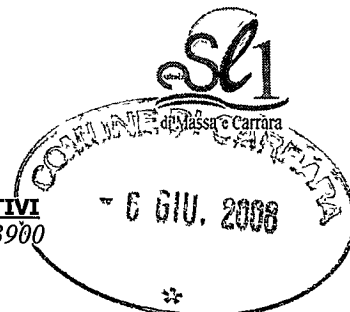




OGGETTO: MONFRONI MICHELE – VARIANTE A COSTRUZIONE DI CAPANNONE USO LABORATORIO
PER ATTIVITA' ARTIGIANALI DI SCULTURA, DA REALIZZARSI IN CARRARA, VIA MEUCCI, LOC,
CODENA (fg. N° 44, mapp. N° 450). . Parere preventivo.

Risposta al n° in data 12/02/2008

Allegati: n° 1 fascicolo

Prot. n° 6910

Massa, li 03/04/2008

(Pratica N° 1696/08/C: MONFRONI MICHELE – Variante)

54033

Spett/
MONFRONI MICHELE
Via Codena, 29 bis
CARRARA

P.IVA 00599350451

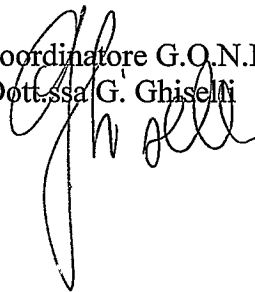
Con riferimento alla richiesta di parere relativo alla pratica indicata in oggetto, si comunica che è stata
esaminata dal Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi di questa Azienda U.S.L. 1, il quale ha espresso
parere favorevole all'accoglimento della stessa.

Il responsabile del procedimento presso questa struttura è la Dott.ssa G. Ghiselli.

Si restituisce la pratica.

Distinti saluti.

Il Coordinatore G.O.N.I.P.
Dott.ssa G. Ghiselli





STUDIO ECOINDUSTRIA

ING. PAOLO GEPPINI

Spett. ASL-GONIP
Via Democrazia
54100 MASSA

tramite S.U.A.P.
Comune di Carrara

Massa, 25 gennaio 2008

Oggetto: Ditta MONFRONI MICHELE – Via Meucci, Codena – Carrara. Comunicazioni in merito ad impatto acustico

In riferimento alla documentazione a corredo della richiesta di variante alla concessione edilizia per la costruzione del capannone artigianale sede dell'attività di cui all'oggetto, si comunica che non si avranno variazioni considerevoli relativamente all'impatto acustico dell'attività lavorativa.

Al contrario, rispetto a quanto previsto in sede di valutazione preliminare, si potranno rilevare miglioramenti considerevoli in quanto:

1. il compressore acquistato dalla Ditta (Marca FINI, mod. 683PQ2A922, a vite da 11 kW) emetterà una pressione acustica certificata dal costruttore di 69 dB(A), contro gli 85 dB(A) dichiarati in sede di previsione. Lo stesso compressore è stato inoltre inserito in una struttura di contenimento come previsto nella relazione previsionale.
2. il ventilatore è stato inserito in struttura di contenimento del rumore, onde limitare ulteriormente la pressione acustica emessa.

Si ribadisce pertanto che, anche a seguito delle modifiche previste dal progetto in variante, saranno rispettati i limiti imposti sia nel periodo notturno che nel periodo diurno.

Restando a Vs. disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti



Il Tecnico incaricato
Ing. Paolo Geppini

COMUNE DI CARRARA	
16 APR. 2009	Cat. U11/3
Prot. n° 16443	Clas.



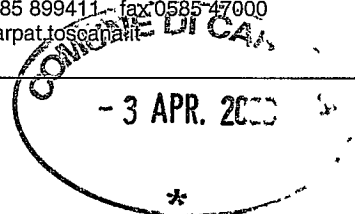
ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento provinciale
Massa Carrara
via del Patriota, 2
54100 Massa
tel. 0585 899411 - fax 0585 47000
www.arpat.toscana.it

- ☐ originale
- ☐ copia per conoscenza
- ☐ minuta per archivio
- ☐ unico originale agli atti

n. prot. 26156 cl. 01.17.04/189.3 del 01/04/09

a mezzo: (posta ordinaria, AR, ecc.) _____



Oggetto: richiesta parere per attivazione ai sensi art. 216 del T.U.L.L.SS. – ditta: Monfroni Michele, Via Meucci loc. Codena

Al Responsabile dello Sportello unico del Comune di Carrara

E' stata esaminata la documentazione allegata alla

Richiesta di attivazione pervenuta il: 12/02/09 (prot. Arpat n 11830, codice Arpat 01.17.04/189.3)
relativo alla ditta: : Monfroni Michele, Via Meucci loc. Codena
identificato dai RIFERIMENTI COMUNALI: prot. n° 6326 del 2009

Si trasmette in allegato A la relazione tecnica della *U.O. Prevenzione e Controlli Ambientali Integrati* in cui si esprime

PARERE FAVOREVOLE all'attivazione.¹

Si fa presente che a seguito della Comunicazione n. 4174/1-8-6 del 2/3/00 del Direttore Generale ARPAT, e sulla base del tariffario ARPAT, in particolar modo della tabella 4 "Tariffe per il rilascio di pareri e valutazioni tecniche" approvato con Delib. G.R. n. 1483 del 23/11/1998 e successivamente modificato con Delib. G.R. n. 14 del 11/01/2000, Delib. G.R. n. 772 del 18/06/2000, Delib. G.R. n. 107 del 31/01/2005 e aggiornato all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (decreto DG n. 276 del 26/05/2005) deve essere corrisposta da parte del richiedente a questa struttura la somma di euro quattrocentodiciannove (419) più euro ottantatre,ottanta (83,80) per IVA al 20%, tramite versamento su bollettino di conto corrente allegato alla presente. La fattura sarà emessa a riscontro dell'avvenuto pagamento.

Si prega di trasmettere a questo ufficio, anche a mezzo fax, copia del documento dell'avvenuto pagamento.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Dipartimento ARPAT
(Dr.ssa Laura Balocchi)

Laura Balocchi

¹ Allegati: Allegato A – relazione tecnica



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Allegato A

**Relazione tecnica
della U.O. Prevenzione e Controlli Ambientali Integrati**

Richiesta di attivazione pervenuta il: 12/02/09 (prot. Arpat n 11830, codice Arpat 01.17.04/189.3)

relativo alla ditta: : Monfroni Michele, Via Meucci loc. Codena

identificato dai RIFERIMENTI COMUNALI: prot. n° 6326 del 2009

La documentazione pervenuta a questo Dipartimento è relativa alla richiesta di attivazione della ditta individuale Monfroni Michele di Codena.

La ditta opera nel settore lapideo per produrre sculture sia di marmo sia di granito.

Il sig. Monfroni Michele allega una dichiarazione in cui afferma di aver rispettato, nella realizzazione del fabbricato e della sua ditta, quello che aveva dichiarato nel progetto e di aver ottemperato alle prescrizioni del Comune.

Allega quindi una dichiarazione del TC sulle caratteristiche del compressore, sulla struttura realizzata per contenerlo e sul ventilatore dell'impianto di aspirazione.

Non sono stati inviati gli esiti dei rilievi fonometrici.

Non sono eseguite lavorazioni ad umido.

La ditta è in possesso della Determinazione Dirigenziale n° 8500 del 09/01/2008 rilasciata dalla Provincia di Massa Carrara per le emissioni in atmosfera ed ha effettuato il collaudo dell'impianto di abbattimento delle polveri il 05/03/2008.

Nell'ambito del sopralluogo eseguito per il collaudo dell'impianto di abbattimento delle polveri non sono emerse problematiche relative ad altri comparti ambientali.

Considerato quanto sopra riportato si esprime parere favorevole all'attivazione

Il Responsabile dell'Istruttoria (elaborazione per i settori controllo inquinamento idrico e rifiuti):

Dr. Milo Vignali

data 26/03/2009

Il Responsabile dell'Istruttoria (elaborazione per i settori controllo emissioni e rumore):

Dr.ssa Licia Lotti

data 06/03/2009

Il Responsabile UO PCAI (per approvazione):

Dr. Carlo Righini

data ____ / ____ / ____



COMUNE DI CARRARA	
24 APR. 2009	Cat. Vili 3
Prot. n° 19698	Cias.

Massa, lì 14/04/2009

Azienda USL 1 Massa Carrara



OGGETTO: MONFRONI MICHELE – ATTIVAZIONE AI SENSI ART. 216
T.U.L.L.SS. DI LABORATORIO PER ATTIVITA' ARTIGIANALI DI SCULTURA
IN CARRARA, VIA MEUCCI, LOC. CODENA. Parere.
Risposta al n° 6326 in data 27/01/09 perv. il 13/02/09 Allegati: n° 1 fascicolo
Prot. SUAP

(Pratica N° 1908/09/A/S: MONFRONI MICHELE - Attivazione)

Spett/
SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
COMUNE DI CARRARA

E, p.c.

All'U.O. Ragioneria
Azienda U.S.L. 1
S e d e

Con riferimento alla richiesta di parere relativo alla pratica indicata in oggetto,
si comunica che è stata esaminata dal Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
di questa Azienda U.S.L. 1, il quale ha espresso parere favorevole all'accoglimento
della stessa.

Ai sensi della Deliberazione G.R. TOSCANA N° 712 del 20/07/2004: "Nuovo tariffario regionale delle prestazioni di igiene pubblica....." **per il rilascio del presente parere, è dovuto a questa Azienda USL1 di Massa e Carrara un compenso pari a € 247,00.**

Il responsabile del procedimento presso questa struttura è la Dott.ssa G. Ghiselli.
Si restituisce la pratica.

Distinti saluti.

Il Coordinatore G.O.N.I.P.
Dott.ssa G. Ghiselli

GRUPPO
OPERATIVO
NUOVI
INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI
54100 MASSA
Via Democrazia 44
Telefono 0585 493900
Fax 0585 493900



COMUNE DI CARRARA

Settore Urbanistica/SUAP
P.zza Due Giugno 2, 54033 Carrara
Tel.0585641368/641362
Fax0585641272

Prot. n° 34002
17-07-09

g. m. t.

Spett.le
Monfroni Michele
Via Codena 29
54033 Carrara

Fiaschi Guido
Via Ulivi 17
54033 Carrara

Settore Ambiente del Comune di Carrara
Via del Plebiscito 2
54033 Carrara.

Oggetto: Ditta Individuale Monfroni Michele: attivazione industria insalubre.

In relazione all'istanza prot. gen.le del Comune di Carrara n° 45906 del 08/10/2009, tendente ad ottenere l'attivazione della ditta individuale Monfroni Michele sita in Carrara, via Meucci, Località Codena, si comunica che sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- a) parere Favorevole ARPAT prot. 26156 del 01/04/09
- b) Parere Favorevole ASL-Gonip, prot. 7774 del 14/04/09.

La S.V. dovrà pertanto consegnare a questo sportello :

1) Ricevuta di versamento di € 247,00 (euro DUECENTOQUARANTASETTE/00) sul conto corrente postale n°00118547 intestato a Comune di Carrara, servizio tesoreria, relativo alle competenze dovute all'Azienda ASI n° 1 di Massa Carrara per l'espressione del parere.

2) Ricevuta di versamento di € 502,80 (euro cinquecentodue/80) sul conto corrente postale n°00118547 intestato a Comune di Carrara, servizio tesoreria, relativo alle competenze dovute al Dipartimento Provinciale di Massa Carrara dell'ARPAT.

Distinti saluti

Carrara, lì 10/06/09

Il dirigente
Claudio Bacicalupi

[Handwritten signature of Claudio Bacicalupi]

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta

€ sul C/C n. 00118547 di Euro 247,00

IMPORTO IN LETTERE

DUECENTOQUARANTASETTE/00

INTESTATO A

COMUNE DI CARRARA SERV. TES.
COMPET. AZIENDA ASI 1 MS

CAUSALE

COMP AZIENDA ASI 1 MS

ESEGUITO DA

MONFRONI M.

VIA - PIAZZA

VIA CODENA 29B

CAP

54033

LOCALITÀ

CARRARA

36/006 03 27-07-09 R1

0004 €247,00*

VCY 0402 €*1,10*

C/C 00118547 P 0002

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta

€ sul C/C n. 00118547 di Euro 502,80

IMPORTO IN LETTERE CINQUECENTODUE/80

INTESTATO A

COMUNE DI CARRARA SERV.
TESORERIA

CAUSALE

COMP. DOVUTE DIPARTIMENTO PROV.
MASSA CARRARA ARPAT

ESEGUITO DA

MONFRONI M.

VIA - PIAZZA

VIA CODENA 29B

CAP

54033

LOCALITÀ

CARRARA

36/006 03 27-07-09 R1
0002 €*502,80*
VCY 0401 €*1,10*
C/C 00118547 P 0001

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE



UNIONE EUROPEA

IL PARLAMENTO EUROPEO

IL CONSIGLIO

**Strasburgo, 12 dicembre 2006
(OR. en)**

**2004/0001 (COD)
LEX 759**

**PE-CONS 3667/1/06
REV 1**

**COMPET 343
SOC 547
JUSTCIV 249
CODEC 1326**

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVA AI SERVIZI NEL MERCATO INTERNO

DIRETTIVA 2006/123/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 12 dicembre 2006

relativa ai servizi nel mercato interno

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 47, paragrafo 2, prima e terza frase, e l'articolo 55,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo¹,

visto il parere del Comitato delle regioni²,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato³,

¹ GU C 221 dell'8.9.2005, pag. 113.

² GU C 43 del 18.2.2005, pag. 18.

³ Parere del Parlamento europeo del 16 febbraio 2006 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale). Posizione comune del Consiglio del 24 luglio 2006 (GU C 270 E del 7.11.2006, pag. 1), posizione del Parlamento europeo del 15 novembre 2006 e decisione del Consiglio dell'11 dicembre 2006.

considerando quanto segue:

- (1) La Comunità mira a stabilire legami sempre più stretti tra gli Stati ed i popoli europei e a garantire il progresso economico e sociale. Conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, del trattato il mercato interno comporta uno spazio senza frontiere interne nel quale è assicurata la libera circolazione dei servizi. A norma dell'articolo 43 del trattato è assicurata la libertà di stabilimento. L'articolo 49 sancisce il diritto di prestare servizi all'interno della Comunità. L'eliminazione delle barriere allo sviluppo del settore dei servizi tra Stati membri costituisce uno strumento essenziale per rafforzare l'integrazione fra i popoli europei e per promuovere un progresso economico e sociale equilibrato e duraturo. Nell'eliminazione di questi ostacoli è essenziale garantire che lo sviluppo del settore dei servizi contribuisca all'adempimento dei compiti previsti dall'articolo 2 del trattato di promuovere nell'insieme della Comunità uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, la parità tra uomini e donne, una crescita sostenibile e non inflazionistica, un alto grado di competitività e di convergenza dei risultati economici, un elevato livello di protezione dell'ambiente ed il miglioramento della qualità di quest'ultimo, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà tra Stati membri.

- (2) Una maggiore competitività del mercato dei servizi è essenziale per promuovere la crescita economica e creare posti di lavoro nell'Unione europea. Attualmente un elevato numero di ostacoli nel mercato interno impedisce ai prestatori, in particolare alle piccole e medie imprese (PMI), di espandersi oltre i confini nazionali e di sfruttare appieno il mercato unico. Tale situazione indebolisce la competitività globale dei prestatori dell'Unione europea. Un libero mercato che induca gli Stati membri ad eliminare le restrizioni alla circolazione transfrontaliera dei servizi, incrementando al tempo stesso la trasparenza e l'informazione dei consumatori, consentirebbe agli stessi una più ampia facoltà di scelta e migliori servizi a prezzi inferiori.
- (3) La relazione della Commissione sullo "Stato del mercato interno dei servizi" ha elencato i numerosi ostacoli che impediscono o rallentano lo sviluppo dei servizi tra Stati membri, in particolare dei servizi prestati dalle PMI, le quali sono predominanti nel settore dei servizi. La relazione conclude che dieci anni dopo il previsto completamento del mercato interno esiste un notevole divario tra la visione di un'economia integrata per l'Unione europea e la realtà vissuta dai cittadini e dai prestatori europei. Gli ostacoli elencati riguardano un'ampia varietà di servizi in tutte le fasi dell'attività del prestatore e presentano numerose caratteristiche comuni, compreso il fatto di derivare spesso da procedure amministrative eccessivamente gravose, dall'incertezza giuridica che caratterizza le attività transfrontaliere e dalla mancanza di fiducia reciproca tra Stati membri.

- (32) La presente direttiva è coerente con la legislazione comunitaria relativa alla tutela dei consumatori, come la direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2005 relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno (direttiva sulle pratiche commerciali sleali)¹ e il regolamento (CE) n. 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori ("regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori")².
- (33) Tra i servizi oggetto della presente direttiva rientrano numerose attività in costante evoluzione, fra le quali figurano: i servizi alle imprese, quali i servizi di consulenza manageriale e gestionale, i servizi di certificazione e di collaudo, i servizi di gestione delle strutture, compresi i servizi di manutenzione degli uffici, i servizi di pubblicità o i servizi connessi alle assunzioni e i servizi degli agenti commerciali. Sono oggetto della presente direttiva anche i servizi prestati sia alle imprese sia ai consumatori, quali i servizi di consulenza legale o fiscale, i servizi collegati con il settore immobiliare, come le agenzie immobiliari, l'edilizia, compresi i servizi degli architetti, la distribuzione, l'organizzazione di fiere, il noleggio di auto, le agenzie di viaggi. Nell'ambito di applicazione della presente direttiva rientrano altresì i servizi ai consumatori, quali i servizi nel settore del turismo, compresi i servizi delle guide turistiche, i servizi ricreativi, i centri sportivi, i parchi di divertimento e, nella misura in cui non sono esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva, i servizi a domicilio, come l'assistenza agli anziani. Queste attività possono riguardare servizi che richiedono la vicinanza del prestatore e del destinatario della prestazione, servizi che comportano lo spostamento del destinatario o del prestatore e servizi che possono essere prestati a distanza, anche via Internet.

¹ GU L 149 dell'11.6.2005, pag. 22.

² GU L 364 del 9.12.2004, pag. 1. Regolamento modificato dalla direttiva 2005/29/CE.

- (30) Esiste già un notevole corpus di norme comunitarie sulle attività di servizi. La presente direttiva viene ad aggiungersi all'acquis comunitario per completarlo. I conflitti tra la presente direttiva ed altri atti comunitari sono stati identificati e sono contemplati dalla presente direttiva, anche tramite deroghe. Tuttavia, occorre prevedere una regola che disciplini eventuali casi residui ed eccezionali in cui sussiste un conflitto tra una delle disposizioni della presente direttiva ed una disposizione di un altro atto comunitario. L'esistenza di un siffatto conflitto dovrebbe essere determinata nel rispetto delle norme del trattato relative al diritto di stabilimento ed alla libera circolazione dei servizi.
- (31) La presente direttiva è coerente con la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali¹ e non pregiudica tale direttiva. Essa riguarda questioni diverse da quelle relative alle qualifiche professionali, quali l'assicurazione di responsabilità professionale, le comunicazioni commerciali, le attività multidisciplinari e la semplificazione amministrativa. Per quanto concerne la prestazione di servizi transfrontalieri a titolo temporaneo, una delle deroghe alla disposizione sulla libera prestazione di servizi previste dalla presente direttiva assicura che il titolo II sulla libera prestazione di servizi della direttiva 2005/36/CE resti impregiudicato. Pertanto, la disposizione sulla libera prestazione di servizi non incide su nessuna delle misure applicabili a norma di tale direttiva 2005/36/CE nello Stato membro in cui viene fornito un servizio.

¹ GU L 255 del 30.9.2005, pag. 22.

- (26) La presente direttiva non osta all'applicazione dell'articolo 45 del trattato.
- (27) La presente direttiva non dovrebbe applicarsi ai servizi sociali nel settore degli alloggi, dell'assistenza all'infanzia e del sostegno alle famiglie e alle persone bisognose, forniti dallo Stato a livello nazionale, regionale o locale da prestatori incaricati dallo Stato o da associazioni caritative riconosciute come tali dallo Stato per sostenere persone che si trovano in condizione di particolare bisogno a titolo permanente o temporaneo, perché hanno un reddito familiare insufficiente, o sono totalmente o parzialmente dipendenti e rischiano di essere emarginate. È opportuno che la presente direttiva non incida su tali servizi in quanto essi sono essenziali per garantire i diritti fondamentali alla dignità e all'integrità umana e costituiscono una manifestazione dei principi di coesione e solidarietà sociale.
- (28) La presente direttiva non riguarda il finanziamento dei servizi sociali, né il sistema di aiuti ad esso collegato. Essa non incide sui criteri o le condizioni stabiliti dagli Stati membri per assicurare che tali servizi sociali effettivamente giovino all'interesse pubblico e alla coesione sociale. Inoltre la presente direttiva non dovrebbe incidere sul principio del servizio universale nell'ambito dei servizi sociali degli Stati membri.
- (29) Poiché il trattato prevede basi giuridiche specifiche in materia fiscale e considerate le norme comunitarie già adottate in questo ambito, occorre escludere il settore fiscale dal campo di applicazione della presente direttiva.

- (23) La presente direttiva non incide sul rimborso dei costi dei servizi sanitari prestati in uno Stato membro diverso da quello in cui il destinatario del servizio risiede. La Corte di giustizia ha in numerose occasioni esaminato la questione e riconosciuto i diritti del paziente. È importante affrontare la questione in un altro atto giuridico comunitario, a fini di maggiore certezza e chiarezza giuridica, nella misura in cui essa non sia già oggetto del regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, del 14 giugno 1971, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità¹.
- (24) Occorre altresì escludere dal campo di applicazione della presente direttiva i servizi audiovisivi, a prescindere dal modo di trasmissione, anche all'interno dei cinema. Inoltre, la presente direttiva non dovrebbe applicarsi agli aiuti erogati dagli Stati membri nel settore audiovisivo oggetto delle norme comunitarie sulla concorrenza.
- (25) È opportuno escludere dal campo d'applicazione della presente direttiva i giochi con denaro, ivi comprese le lotterie e le scommesse, tenuto conto della natura specifica di tali attività che comportano da parte degli Stati membri l'attuazione di politiche di ordine pubblico e di tutela dei consumatori.

¹ GU L 149 del 5.7.1971, pag. 2. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 629/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 114 del 27.4.2006, pag. 1).

- (20) Le esclusioni dal campo di applicazione riguardanti le materie attinenti ai servizi di comunicazione elettronica oggetto delle direttive 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso)¹, 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni)², 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro)³, 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale)⁴ e 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche)⁵ si applicano non solo a questioni specificamente trattate in dette direttive, ma anche a questioni per le quali le direttive lasciano esplicitamente agli Stati membri la facoltà di adottare talune misure a livello nazionale.
- (21) I servizi di trasporto, compresi i trasporti urbani, i taxi e le ambulanze nonché i servizi portuali, sono esclusi dal campo di applicazione della presente direttiva.
- (22) L'esclusione dei servizi sanitari dall'ambito della presente direttiva dovrebbe comprendere i servizi sanitari e farmaceutici forniti da professionisti del settore sanitario ai propri pazienti per valutare, mantenere o ripristinare le loro condizioni di salute, laddove tali attività sono riservate a professioni del settore sanitario regolamentate nello Stato membro in cui i servizi vengono forniti.

¹ GU L 108 del 24.4.2002, pag. 7.

² GU L 108 del 24.4.2002, pag. 21.

³ GU L 108 del 24.4.2002, pag. 33.

⁴ GU L 108 del 24.4.2002, pag. 51.

⁵ GU L 201 del 31.7.2002, pag. 37. Direttiva modificata dalla direttiva 2006/24/CE GU L 105 del 13.4.2006, pag. 54).

- (18) Occorre escludere dal campo di applicazione della presente direttiva i servizi finanziari, essendo tali attività oggetto di una normativa comunitaria specifica volta a realizzare, al pari della presente direttiva, un vero mercato interno dei servizi. Pertanto, tale esclusione concerne tutti i servizi finanziari quali l'attività bancaria, il credito, l'assicurazione, compresa la riassicurazione, le pensioni professionali o individuali, i titoli, gli investimenti, i fondi, i servizi di pagamento e quelli di consulenza nel settore degli investimenti, compresi i servizi di cui all'allegato I della direttiva 2006/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, concernente l'accesso all'attività degli enti creditizi e al suo esercizio¹.
- (19) Poiché nel 2002 è stata adottata una serie di atti normativi relativi ai servizi e alle reti di comunicazione elettronica nonché alle risorse e ai servizi associati, che ha istituito una disciplina volta ad agevolare l'accesso a tali attività nel mercato interno grazie, in particolare, all'eliminazione della maggior parte dei regimi di autorizzazione individuale, è necessario escludere le questioni disciplinate da tali atti dal campo di applicazione della presente direttiva.

¹ GU L 177 del 30.6.2006, pag. 1.

- (15) La presente direttiva rispetta l'esercizio dei diritti fondamentali applicabili negli Stati membri quali riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle relative spiegazioni, armonizzandoli con le libertà fondamentali di cui agli articoli 43 e 49 del trattato. Tali diritti fondamentali includono, fra l'altro, il diritto a intraprendere un'azione sindacale in conformità del diritto e delle prassi nazionali che rispettano il diritto comunitario.
- (16) La presente direttiva riguarda soltanto i prestatori stabiliti in uno Stato membro e non tratta gli aspetti esterni. Essa non riguarda i negoziati nell'ambito di organizzazioni internazionali per gli scambi di servizi, in particolare nel quadro del GATS.
- (17) La presente direttiva si applica soltanto ai servizi che sono prestati dietro corrispettivo economico. I servizi d'interesse generale non rientrano nella definizione di cui all'articolo 50 del trattato e sono pertanto esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva. I servizi d'interesse economico generale sono servizi che, essendo prestati dietro corrispettivo economico, rientrano nell'ambito di applicazione della presente direttiva. Tuttavia, alcuni servizi d'interesse economico generale, per esempio quelli che possono esistere nel settore dei trasporti, sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva, mentre altri servizi d'interesse economico generale, per esempio quelli che possono esistere nel settore postale, sono oggetto di una deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi stabilita nella presente direttiva. La presente direttiva non riguarda il finanziamento dei servizi d'interesse economico generale e non si applica alle sovvenzioni concesse dagli Stati membri, in particolare nel settore sociale, in conformità delle norme comunitarie sulla concorrenza. La presente direttiva non si occupa del follow-up del Libro bianco della Commissione sui servizi d'interesse generale.

- (12) La presente direttiva è volta a creare un quadro giuridico per assicurare la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi tra gli Stati membri. Essa non armonizza né incide sul diritto penale. Gli Stati membri non dovrebbero poter limitare la libertà di fornire servizi applicando disposizioni di diritto penale che riguardano specificamente l'accesso ad un'attività di servizi o l'esercizio della stessa aggirando le norme stabilite nella presente direttiva.

- (13) È altrettanto importante che la presente direttiva rispetti pienamente le iniziative comunitarie basate sull'articolo 137 del trattato al fine di conseguire gli obiettivi previsti all'articolo 136 del trattato per quanto riguarda la promozione dell'occupazione e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

- (14) La presente direttiva non incide sulle condizioni di lavoro e di occupazione, compresi i periodi massimi di lavoro e i periodi minimi di riposo, la durata minima delle ferie annuali retribuite, i salari minimi nonché la salute, la sicurezza e l'igiene sul lavoro, che gli Stati membri applicano in conformità del diritto comunitario; inoltre, la presente direttiva non incide sulle relazioni tra le parti sociali, compresi i diritti di negoziare e concludere accordi collettivi, di scioperare e di intraprendere azioni sindacali in conformità del diritto e delle prassi nazionali che rispettano il diritto comunitario, né si applica ai servizi forniti dalle agenzie di lavoro interinale. La presente direttiva non incide sulla normativa degli Stati membri in materia di sicurezza sociale.

- (9) La presente direttiva si applica unicamente ai requisiti che influenzano l'accesso all'attività di servizi o il suo esercizio. Pertanto essa non si applica a requisiti come le norme del codice stradale, le norme riguardanti lo sviluppo e l'uso delle terre, la pianificazione urbana e rurale, le regolamentazioni edilizie nonché le sanzioni amministrative comminate per inosservanza di tali norme che non disciplinano o non influenzano specificatamente l'attività di servizi, ma devono essere rispettate dai prestatori nello svolgimento della loro attività economica, alla stessa stregua dei singoli che agiscono a titolo privato.
- (10) La presente direttiva non concerne i requisiti che disciplinano l'accesso ai finanziamenti pubblici per taluni prestatori. Tali requisiti comprendono in particolare quelli che stabiliscono le condizioni in base alle quali i prestatori hanno diritto a beneficiare di finanziamenti pubblici, comprese specifiche condizioni contrattuali, e in particolare le norme di qualità che vanno osservate per poter beneficiare dei finanziamenti pubblici, ad esempio per quanto riguarda i servizi sociali.
- (11) La presente direttiva non pregiudica le misure adottate dagli Stati membri, conformemente al diritto comunitario, per quanto riguarda la protezione o la promozione della diversità linguistica e culturale e il pluralismo dei media, compresi i relativi finanziamenti. La presente direttiva non impedisce agli Stati membri di applicare le loro norme e i loro principi fondamentali in materia di libertà di stampa e di espressione. La presente direttiva non incide sulle norme legislative degli Stati membri che vietano la discriminazione in base alla nazionalità oppure per i motivi specificati all'articolo 13 del trattato.

- (7) La presente direttiva istituisce un quadro giuridico generale a vantaggio di un'ampia varietà di servizi pur tenendo conto nel contempo delle specificità di ogni tipo d'attività o di professione e del loro sistema di regolamentazione. Tale quadro giuridico si basa su un approccio dinamico e selettivo che consiste nell'eliminare in via prioritaria gli ostacoli che possono essere rimossi rapidamente e, per quanto riguarda gli altri ostacoli, nell'avviare un processo di valutazione, consultazione e armonizzazione complementare in merito a questioni specifiche grazie al quale sarà possibile modernizzare progressivamente ed in maniera coordinata i sistemi nazionali che disciplinano le attività di servizi, operazione indispensabile per realizzare un vero mercato interno dei servizi entro il 2010. È opportuno prevedere una combinazione equilibrata di misure che riguardano l'armonizzazione mirata, la cooperazione amministrativa, la disposizione sulla libera prestazione di servizi e che promuovono l'elaborazione di codici di condotta su determinate questioni. Questo coordinamento delle legislazioni nazionali dovrebbe garantire un grado elevato d'integrazione giuridica comunitaria ed un livello elevato di tutela degli obiettivi d'interesse generale, in particolare la tutela dei consumatori, che è fondamentale per stabilire la fiducia reciproca tra Stati membri. La presente direttiva prende altresì in considerazione altri obiettivi d'interesse generale, compresa la protezione dell'ambiente, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica nonché la necessità di rispettare il diritto del lavoro.
- (8) È opportuno che le disposizioni della presente direttiva relative alla libertà di stabilimento e alla libera circolazione dei servizi si applichino soltanto nella misura in cui le attività in questione sono aperte alla concorrenza e non obblighino pertanto gli Stati membri a liberalizzare i servizi d'interesse economico generale, a privatizzare gli enti pubblici che forniscono tali servizi o ad abolire i monopoli esistenti per quanto riguarda altre attività o certi servizi di distribuzione.

- (5) È necessario quindi eliminare gli ostacoli alla libertà di stabilimento dei prestatori negli Stati membri e alla libera circolazione dei servizi tra Stati membri nonché garantire ai destinatari e ai prestatori la certezza giuridica necessaria all'effettivo esercizio di queste due libertà fondamentali del trattato. Poiché gli ostacoli al mercato interno dei servizi riguardano tanto gli operatori che intendono stabilirsi in altri Stati membri quanto quelli che prestano un servizio in un altro Stato membro senza stabilirvisi, occorre permettere ai prestatori di sviluppare le proprie attività nel mercato interno stabilendosi in uno Stato membro o avvalendosi della libera circolazione dei servizi. I prestatori devono poter scegliere tra queste due libertà, in funzione della loro strategia di sviluppo in ciascuno Stato membro.
- (6) Non è possibile eliminare questi ostacoli soltanto grazie all'applicazione diretta degli articoli 43 e 49 del trattato in quanto, da un lato, il trattamento caso per caso mediante l'avvio di procedimenti di infrazione nei confronti degli Stati membri interessati si rivelerebbe estremamente complesso da gestire per le istituzioni nazionali e comunitarie, in particolare dopo l'allargamento e, dall'altro lato, l'eliminazione di numerosi ostacoli richiede un coordinamento preliminare delle legislazioni nazionali, anche al fine di istituire una cooperazione amministrativa. Come è stato riconosciuto dal Parlamento europeo e dal Consiglio, un intervento legislativo comunitario permette di istituire un vero mercato interno dei servizi.

- (4) I servizi costituiscono il motore della crescita economica e rappresentano il 70% del PIL e dei posti di lavoro nella maggior parte degli Stati membri, ma la frammentazione del mercato interno si ripercuote negativamente sul complesso dell'economia europea, in particolare sulla competitività delle PMI e la circolazione dei lavoratori, ed impedisce ai consumatori di avere accesso ad una maggiore scelta di servizi a prezzi competitivi. È importante sottolineare che il settore dei servizi costituisce un settore chiave in materia di occupazione, soprattutto per le donne, e che esse possono, pertanto, trarre enormi benefici dalle nuove opportunità offerte dal completamento del mercato interno dei servizi. Il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno sottolineato che l'eliminazione degli ostacoli giuridici alla realizzazione di un vero mercato interno costituisce una priorità per conseguire l'obiettivo stabilito dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 di migliorare l'occupazione e la coesione sociale e di pervenire ad una crescita economica sostenibile allo scopo di fare dell'Unione europea l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo entro il 2010 con nuovi e migliori posti di lavoro. L'eliminazione di questi ostacoli, accompagnata da un avanzato modello sociale europeo, rappresenta pertanto una premessa per superare le difficoltà incontrate nell'attuazione dell'agenda di Lisbona e per rilanciare l'economia europea, soprattutto in termini di occupazione e investimento. È quindi importante realizzare un mercato unico dei servizi, mantenendo un equilibrio tra apertura dei mercati, servizi pubblici nonché diritti sociali e del consumatore.

186. Terre e rocce da scavo

(articolo così sostituito dall'articolo 2, comma 23, d.lgs. n. 4 del 2008)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, Le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché:
(alinea così modificato dall'articolo 20, comma 10-sexies, legge n. 2 del 2009)

- a) siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;
- b) sin dalla fase della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;
- c) l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;
- d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale;
- e) sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del presente decreto;
- f) le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette. In particolare deve essere dimostrato che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, nonché la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione;
- g) la certezza del loro integrale utilizzo sia dimostrata. L'impiego di terre da scavo nei processi industriali come sottoprodotti, in sostituzione dei materiali di cava, è consentito nel rispetto delle condizioni fissate all'articolo 183, comma 1, lettera p).

2. Ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione ambientale integrata, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare di norma un anno, devono risultare da un apposito progetto che è approvato dall'autorità titolare del relativo procedimento. Nel caso in cui progetti prevedano il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel medesimo progetto, i tempi dell'eventuale deposito possono essere quelli della realizzazione del progetto purché in ogni caso non superino i tre anni.

3. Ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività diverse da quelle di cui al comma 2 e soggette a permesso di costruire o a denuncia di inizio attività, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare un anno, devono essere dimostrati e verificati nell'ambito della procedura per il permesso di costruire, se dovuto, o secondo le modalità della dichiarazione di inizio di attività (DIA).

4. Fatti salvi i casi di cui all'ultimo periodo del comma 2, ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nel corso di lavori pubblici non soggetti né a VIA né a permesso di costruire o denuncia di inizio di attività, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare un anno, devono risultare da idoneo allegato al progetto dell'opera, sottoscritto dal progettista.

5. Le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del presente decreto.

6. La caratterizzazione dei siti contaminati e di quelli sottoposti ad interventi di bonifica viene effettuata secondo le modalità previste dal Titolo V, Parte quarta del presente decreto. L'accertamento che le terre e rocce da scavo di cui al presente decreto non provengano da tali siti è svolto a cura e spese del produttore e accertato dalle autorità competenti nell'ambito delle procedure previste dai commi 2, 3 e 4.

7. Fatti salvi i casi di cui all'ultimo periodo del comma 2, per i progetti di utilizzo già autorizzati e in corso di realizzazione prima dell'entrata in vigore della presente disposizione, gli interessati possono procedere al loro

completamento, comunicando, entro novanta giorni, alle autorità competenti, il rispetto dei requisiti prescritti, nonché le necessarie informazioni sul sito di destinazione, sulle condizioni e sulle modalità di utilizzo, nonché sugli eventuali tempi del deposito in attesa di utilizzo che non possono essere superiori ad un anno. L'autorità competente può disporre indicazioni o prescrizioni entro i successivi sessanta giorni senza che ciò comporti necessità di ripetere procedure di VIA, o di AIA o di permesso di costruire o di DIA.
(comma introdotto dall'articolo 8-ter della legge n. 13 del 2009)

7 -bis . Le terre e le rocce da scavo, qualora ne siano accertate le caratteristiche ambientali, possono essere utilizzate per interventi di miglioramento ambientale e di siti anche non degradati. Tali interventi devono garantire, nella loro realizzazione finale, una delle seguenti condizioni:

- a) un miglioramento della qualità della copertura arborea o della funzionalità per attività agro-silvo-pastorali;
- b) un miglioramento delle condizioni idrologiche rispetto alla tenuta dei versanti e alla raccolta e regimentazione delle acque piovane;
- c) un miglioramento della percezione paesaggistica.

7-ter. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, i residui provenienti dall'estrazione di marmi e pietre sono equiparati alla disciplina dettata per le terre e rocce da scavo. Sono altresì equiparati i residui delle attività di lavorazione di pietre e marmi derivanti da attività nelle quali non vengono usati agenti o reagenti non naturali. Tali residui, quando siano sottoposti a un'operazione di recupero ambientale, devono soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispettare i valori limite, per eventuali sostanze inquinanti presenti, previsti nell'Allegato 5 alla parte IV del presente decreto, tenendo conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'utilizzo della sostanza o dell'oggetto.
(comma introdotto dall'articolo 8-ter della legge n. 13 del 2009)

185. Limiti al campo di applicazione

(articolo così sostituito dall'articolo 2, comma 22, d.lgs. n. 4 del 2008)

1. Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:

- a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b) in quanto regolati da altre disposizioni normative che assicurano tutela ambientale e sanitaria:
 - 1) le acque di scarico, eccettuati i rifiuti allo stato liquido;
 - 2) i rifiuti radioattivi;
 - 3) i materiali esplosivi in disuso;
 - 4) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
 - 5) le carogne ed i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali e non pericolose utilizzate nell'attività agricola;
- c) i materiali vegetali, le terre e il pietrame, non contaminati in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme vigenti, provenienti dalle attività di manutenzione di alvei di scolo ed irrigui;
- c-bis) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato.
(lettera aggiunta dall'articolo 20, comma 10-sexies, legge n. 2 del 2009)

2. Possono essere sottoprodotti, nel rispetto delle condizioni della lettera p), comma 1 dell'articolo 183: materiali fecali e vegetali provenienti da attività agricole utilizzati nelle attività agricole o in impianti aziendali o interaziendali per produrre energia o calore, o biogas, materiali litoidi o terre da coltivazione, anche sotto forma di fanghi, provenienti dalla pulizia o dal lavaggio di prodotti agricoli e riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi, eccedenze derivanti dalle preparazioni di cibi solidi, cotti o crudi, destinate, con specifici accordi, alle strutture di ricovero di animali di affezione di cui alla legge 14 agosto 1991, n. 281.

Azienda USL 1 Massa Carrara

Prot. n. 7774

Massa, il 14/04/2009



OGGETTO: MONFRONI MICHELE - ATTIVAZIONE AI SENSI ART. 216
T.U.L.L.SS. DI LABORATORIO PER ATTIVITA' ARTIGIANALI DI SCULTURA
IN CARRARA, VIA MEUCCI, LOC. CODENA. Parere.

Risposta al n° 6326 in data 27/01/09 perv. il 13/02/09 Allegati: n° 1 fascicolo
Prot. SUAP

(Pratica N° 1908/09/A/S: MONFRONI MICHELE - Attivazione)

Spett/
SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
COMUNE DI CARRARA

E, p.c.

All'U.O. Ragioneria
Azienda U.S.L. 1
S e d e

Con riferimento alla richiesta di parere relativo alla pratica indicata in oggetto,
si comunica che è stata esaminata dal Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
di questa Azienda U.S.L. 1, il quale ha espresso parere favorevole all'accoglimento
della stessa.

Al sensi della Deliberazione G.R. TOSCANA N° 712 del 20/07/2004: "Nuovo tariffario regionale delle prestazioni di igiene pubblica....." per il rilascio del presente parere, è dovuto a questa Azienda USL1 di Massa e Carrara un compenso pari a € 247,00.

Il responsabile del procedimento presso questa struttura è la Dott.ssa G. Ghiselli.
Si restituisce la pratica.

Distinti saluti.

Il Coordinatore G.O.N.I.P.
Dott.ssa G. Ghiselli

GRUPPO
OPERATIVO
NUOVI
INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI
54100 MASSA
Via Democrazia 44
Telefono 0585 493900
Fax 0585 493900

CLASSIFICAZIONE DI INDUSTRIA INSALUBRE

Da presentare prima dell'inizio dell'attività

2 copie in carta semplice

Cognome Monfroni Nome Michele

Data di nascita 12/04/1972 Luogo di nascita carrara (prov.ms)

Stato Italia Cittadinanza Italiana

Codice Fiscale MNF MHL 72D12B832H

Residenza: Comune Carrara (prov. Ms)

Via Codena 29 CAP 54033

Tel. _____; Fax _____; Email _____



☒ titolare della omonima impresa individuale

☐ legale rappresentante della Società

denominazione o ragione sociale Monfroni Michele

PARTITA IVA 0599350451

con sede nel Comune di Carrara prov. Ms

Via Codena n. 29 CAP 54033

Tel. 0585/776150; Fax _____; Email _____

Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Massa Carrara
al n. _____

TECNICO INCARICATO

Cognome Fiaschi Nome Guido

Recapito: Comune Carrara (prov. ms)

Via Ulivi n. 17 CAP54033

Tel/ Fax 0585/776150; Email _____

Dichiaro

Che l'attività produttiva di scultura verrà svolta nei locali di cui ho la piena disponibilità situati in via Meucci foglio di mappa catastale n. 44 del N.C.U., particella n. 1483, classe 5

che hanno destinazione d'uso artigianale
classificata quale C3

INDUSTRIA INSALUBRE

(vedere elenco delle industrie insalubri approvato con D.M. 5/9/1994 allegato al presente modello)

☒ I CLASSE

voce A numero _____

voce B numero 84

voce C numero _____

[] II CLASSE

voce A numero _____

voce B numero _____

voce C numero _____

DESCRIZIONE LOCALI/ATTIVITA'

Ciclo di lavorazione

Blocco di marmo-smodellamento-finitura-levigatura-lucidatura-imballaggio

Macchinari ed attrezzature flessibile-martello pneumatico-trapano portatile-scalpelli pneumatici

Materie prime impiegate Marmo-graniti

Beni prodotti/servizi resi sculture

ACQUE E SCARICHI DI ACQUE REFLUE:

Descrizione del ciclo delle acque:

le lavorazioni non producono acque reflue

-
- ☐ o
- ☐ o Approvvigionamento idrico ☒ [x] acquedotto ☐ [] pozzo ☐ [] altro.....
 - ☐ o Utilizzo ☐ [] uso civile ☐ [] processi produttivi
 - ☐ o Recapito scarichi civili ☒ [x] fognatura ☐ [] acque sup.
 - ☐ o Recapito scarichi produttivi ☐ []
 - ☐ o di avere l'autorizzazione allo scarico n. ... rilasciata in data da
 - ☐ o di non avere scarichi di acque reflue in quanto non vengono prodotte

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

canalizzate

Numero camini 1

☒ [x] di avere impianti di depurazione o abbattimento delle emissioni in atmosfera o altri sistemi di captazione fumi

Impianto di aspirazione fisso

☒ [x] di avere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera n.dd/8500/2008 rilasciata in data 09/01//2008 da provincia di massa Carrara per l'attività di scultura

☐ [] di avere impianto di riscaldamento con potenza pari a

☐ [] alimentato a metano ☐ [] alimentato a gasolio ☐ [] altro.....

☐ [] di non svolgere attività che richiedono l'autorizzazione all'emissione in atmosfera

RIFIUTI:

sfridi solidi marmo – nastri e carte abrasive esauste - imballaggi di vario tipo

-conferimento a smaltimento

- o di essere iscritto all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con provvedimento n. in data rilasciato da
 - o di avere l'autorizzazione alla gestione rifiuti n.... rilasciata in data.....da per l'attività di.....
 - o di svolgere attività di recupero rifiuti ed essere iscritto nel Registro Provinciale di cui all'art. 33 del D.L. 5 febbraio 1997, n. 22 per la seguente attività.....
- (in tal caso allegare la documentazione relativa)
- o di non svolgere alcuna attività di gestione rifiuti.

4. DI NON UTILIZZARE NEL CICLO PRODUTTIVO NESSUN ALTRO PRODOTTO TRA QUELLI ELENCATI NEGLI ALLEGATI DEL D.M. 5 SETTEMBRE 1994 AD ECCEZIONE DEI SEGUENTI:

SOSTANZE CHIMICHE	produzione	impiego	deposito

PRODOTTI O MATERIALI	produzione	impiego	deposito	lavorazione
marmo				scultore

INQUINAMENTO ACUSTICO

(barrare la casella interessata)

Presenza di fonti rumorose [SI] o

Se SI descrivere brevemente origine delle emissioni rumorose:

compressore marca fini mod. 683PQ2A922, a vite da 11kw emetterà pressione acustica certificata dal costruttore pari a 69 db(A) contro le 85db(A) dichiarati in sede di previsione

[] di avere presentato Valutazione di Impatto acustico

Consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci o l'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivalgono ad atto falso ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Carrara li,

Il Richiedente
(firma leggibile)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1994
Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo
unico delle leggi sanitarie
(GG.UU. 20 settembre 1994, n. 220, suppl. ord. e 10 dicembre
1994, n. 288, suppl. ord.)

ELENCO DELLE INDUSTRIE INSALUBRI

**Parte I - Industrie di
prima classe**

A) Sostanze chimiche
e fasi interessate dell'attività industriale

- 1) Acetati di metile e di omologhi superiori lineari o ramificati: produzione
- 2) Acetilene: produzione
- 3) Acetone: produzione
- 4) Acido acetico: produzione
- 5) Acido benzoico: produzione
- 6) Acido bromidrico: produzione, impiego, deposito
- 7) Acido cianidrico: produzione, impiego, deposito
- 8) Acido cloridrico: produzione, impiego, deposito
- 9) Acido fluoridrico: produzione, impiego, deposito
- 10) Acido formico: produzione, impiego, deposito

- 11) Acido fosforico: produzione
- 12) Acido nitrico: produzione, impiego, deposito
- 13) Acido ossalico: produzione
- 14) Acido picrico: produzione, impiego, deposito
- 15) Acido solfidrico: produzione, impiego, deposito
- 16) Acido solforico: produzione, impiego, deposito
- 17) Acqua ossigenata, perossidi e persali: produzione
- 18) Acqua regia: produzione
- 19) Acrilamide: produzione, impiego
- 20) Allumina: produzione, impiego, deposito
- 21) Alluminio: produzione, deposito, polveri
- 22) Alogeno-derivati organici (non compresi in altre voci): produzione, impiego, deposito
- 23) Amine: produzione, impiego, deposito
- 24) Amino-derivati organici (non compresi in altre voci): produzione, impiego, deposito
- 25) Ammoniaca: produzione, impiego, deposito
- 26) Anidride acetica: produzione, impiego, deposito
- 27) Anidride carbonica: produzione
- 28) Anidride fosforica: produzione, impiego
- 29) Anidride ftalica: produzione, impiego, deposito
- 30) Anidride maleica: produzione, impiego, deposito
- 31) Anidride solforosa: produzione, impiego, deposito
- 32) Antimonio e composti: produzione, impiego
- 33) Argento: produzione
- 34) Arsenico e composti: produzione, impiego
- 35) Benzolo ed omologhi: produzione, impiego
- 36) Berillio e composti: produzione, impiego
- 37) Boro trifluoruro: produzione, impiego, deposito
- 38) Bromo: produzione, impiego, deposito
- 39) Bromuri alcalini: produzione
- 40) Cadmio e composti: produzione, impiego
- 41) Calcio ossido: produzione
- 42) Calcio carburo: produzione
- 43) Calcio cianamide: produzione
- 44) Calcio nitrato: produzione
- 45) Carbonile cloruro (fosgene): produzione, impiego
- 46) Carbonio solfuro: produzione, impiego, deposito
- 47) Ciano-derivati organici (non compresi in altre voci): produzione
- 48) Cianogeno (composti del): produzione, impiego, deposito
- 49) Cianuri: produzione, impiego, deposito
- 50) Cicloesile acetato: produzione, impiego, deposito
- 51) Clorati e perclorati di sodio e di potassio: produzione, impiego, deposito
- 52) Cloriti: produzione
- 53) Cloro: produzione, impiego, deposito
- 54) Cloro biossido: produzione, impiego, deposito
- 55) Cloropicrina: produzione, impiego, deposito
- 56) Cobalto e composti: produzione, impiego
- 57) Cromo e composti: produzione, impiego
- 58) Dietil-solfuro: produzione, impiego, deposito
- 59) Dimetil-solfuro: produzione, impiego, deposito
- 60) Esteri acrilici e metacrilici: produzione, impiego

- 61) Etere cianocarbonico: produzione, impiego, deposito
- 62) Etere etilico: produzione, impiego, deposito
- 63) Etilene ossido: produzione, impiego, deposito
- 64) Etilsopropilsolfuro: produzione, impiego, deposito
- 65) Fenolo e clorofenoli: produzione, impiego
- 66) Fluoro: produzione, impiego, deposito
- 67) Fosforo: produzione, impiego, deposito
- 68) Fosforo, derivati organici (non compresi in altre voci): produzione
- 69) Furfurolo: produzione
- 70) Gas tossici dell'elenco allegato al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147, e successive modifiche (non compresi in altre voci): produzione, impiego, deposito
- 71) Gesso: produzione
- 72) Glicerina: produzione
- 73) Glucosio: produzione
- 74) Idrogeno: produzione, impiego, deposito
- 75) Idrogeno fosforato: produzione, impiego, deposito
- 76) Iodio: produzione
- 77) Ipocloriti, conc. Cl attivo 10%: produzione
- 78) Isonitrili: produzione, impiego
- 79) Magnesio: produzione, impiego
- 80) Manganese e composti: produzione, impiego
- 81) Mercaptani: produzione, impiego, deposito
- 82) Mercurio e composti: produzione, impiego
- 83) Metile bromuro: produzione, impiego, deposito
- 84) Metile cloruro: produzione, impiego, deposito
- 85) Metile solfato: produzione, impiego, deposito
- 86) Naftalina: produzione
- 87) Nerofumo (nero di carbone): produzione
- 88) Nichel e composti: produzione, impiego
- 89) Nitrocomposti organici (non compresi in altre voci): produzione, impiego, deposito
- 90) Nitrocellulosa: produzione, impiego, deposito
- 91) Nitroglicerina ed altri esteri nitrici di polialcoli: produzione, impiego, deposito
- 92) Osmio e composti: produzione, impiego
- 93) Piombo e composti: produzione, impiego
- 94) Piombo-alchili (tetraetile e tetrametile): produzione, impiego, deposito
- 95) Policlorobifenili e policloroterfenili: produzione, impiego, deposito
- 96) Potassio: produzione, impiego, deposito
- 97) Potassio idrossido: produzione
- 98) Propilene ossido: produzione, impiego, deposito
- 99) Rame: produzione, metallurgia
- 100) Silicio: produzione
- 101) Sodio: produzione, impiego, deposito
- 102) Sodio carbonato: produzione
- 103) Sodio idrossido: produzione
- 104) Sodio solfuro: produzione
- 105) Solfiti, bisolfiti, metasolfiti, iposolfiti: produzione, impiego
- 106) Solfoderivati organici (non compresi in altre voci): produzione
- 107) Sostanze chimiche classificate come pericolose dal decreto ministeriale 3 dicembre 1985. Produttori di olio delle sanse: produzione, impiego, deposito
- 108) Sostanze chimiche provvisoriamente etichettate come pericolose ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 (non comprese in altre voci): produzione, impiego, deposito
- 109) Stagno: produzione
- 110) Tallio e composti: produzione, impiego
- 111) Tetraidrotiofene: produzione, impiego, deposito
- 112) Titanio biossido: produzione
- 113) Vanadio e composti: produzione, impiego
- 114) Zinco e composti: produzione, impiego
- 115) Zolfo: produzione, impiego, deposito
- 116) Zolfo dicloruro: produzione, impiego, deposito

B) Prodotti e materiali

e fasi interessate dell'attività industriale

- 1) Abrasivi: produzione di abrasivi naturali e sintetici
- 2) Accumulatori: produzione
- 3) Acetati di olio di flemma: produzione
- 4) Agglomerati di combustibili in genere: preparazione
- 5) Aggressivi chimici: produzione, deposito
- 6) Agrumi, frutta, legumi: deposito con trattamento mediante gas

- 7) Alcoli: produzione
- 8) Aldeidi: produzione
- 9) Amianto (asbesto): prodotti e materiali che lo contengono: produzione, impiego
- 10) Amido e destrina: produzione
- 11) Antibiotici: produzione
- 12) Antiparassitari soggetti a registrazione ed autorizzazione come presidi sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1968, n. 1255, e successive modificazioni): produzione, formulazione
- 13) Asfalti e bitumi, scisti bituminosi, conglomerati bituminosi: distillazione, preparazione, lavorazione
- 14) Benzina (vedi idrocarburi)
- 15) Bozzoli: lavorazione, impiego
- 16) Budella: lavorazione, impiego, deposito
- 17) Calce: produzione
- 18) Calcestruzzo: produzione centralizzata di impasti
- 19) Canapa: trattamento, lavorazione
- 20) Carbone animale: produzione
- 21) Carbone attivo: produzione
- 22) Carni e prodotti della pesca: lavorazione, conservazione
- 23) Carte e cartoni: produzione, recupero
- 24) Cartoni: catramatura, bitumatura con resine a solvente organico
- 25) Cascami di legno: lavorazione con colle animali e resine sintetiche
- 26) Catalizzatori: produzione, impiego, rigenerazione
- 27) Catrame: produzione, frazionamento
- 28) Cavi e fili elettrici: smaltatura
- 29) Cellulosa rigenerata: produzione
- 30) Celluloide: produzione, lavorazione
- 31) Cellulosa acetati ed altri esteri della cellulosa: produzione
- 32) Cellulosa e paste cellulosiche: produzione
- 33) Cementi: produzione
- 34) Ceramiche, gres, terre cotte, maioliche e porcellane: produzione
- 35) Coke: produzione
- 36) Colle e gelatine animali e sintetiche: produzione
- 37) Collodio: produzione
- 38) Cloranti: produzione, impiego
- 39) Compensati, truciolati, paniforti: produzione
- 40) Concianti naturali e sintetici: produzione, preparazione
- 41) Concimi chimici: produzione, formulazione
- 42) Concimi da residui animali e vegetali: preparazione
- 43) Conserve, semiconserve ed estratti alimentari animali e vegetali: produzione
- 44) Cosmetici: produzione di materie prime, di intermedi, di principi attivi
- 45) Detergenti: produzione
- 46) Disinfestanti e insetticidi per uso domestico, civile e veterinario, soggetti a registrazione come presidi medico-chirurgici: produzione, formulazione
- 47) Ebanite: produzione
- 48) Elettrodi di grafite: produzione
- 49) Erbici (non compresi in altre voci) e fitoregolatori: produzione, formulazione
- 50) Esplosivi: produzione, manipolazione, deposito
- 51) Estratti d'organo: produzione
- 52) Farmaceutici: produzione di materie prime, di intermedi, di principi attivi
- 53) Fecole: produzione
- 54) Fenoplasti: produzione, lavorazione
- 55) Ferro, ghisa, acciaio: produzione
- 56) Ferro-silicio ed altre ferroleghie: produzione
- 57) Fiammiferi: produzione
- 58) Fibre chimiche: produzione
- 59) Fibre tessili: filatura, tessitura
- 60) Filati (vedi tessuti)
- 61) Formaggi: produzione
- 62) Gas compressi, liquefatti: produzione, deposito presso produttori e grossisti
- 63) Gas illuminante: produzione
- 64) Gas povero (gas misto): produzione
- 65) Gomma naturale: vulcanizzazione, altri trattamenti chimici
- 66) Gomma sintetica: produzione, lavorazione
- 67) Grafite artificiale: produzione
- 68) Grassi ed acidi grassi: grassi: estrazione, lavorazione di grassi animali e vegetali (con l'esclusione della prima spremitura delle olive per la produzione dell'olio vergine di oliva); acidi

grassi: produzione, lavorazione (saponificazione, distillazione)
 69) Grassi idrogenati: produzione
 70) Idrocarburi: frazionamento, purificazione, lavorazione, deposito (esclusi i servizi stradali di sola distribuzione)
 71) Inchiostri: produzione
 72) Intermedi per coloranti: produzione
 73) Lana: carbonizzo con acidi
 74) Leghe metalliche: produzione
 75) Legno: distillazione, trattamento per la conservazione
 76) Lino: trattamento, lavorazione
 77) Linoleum: produzione
 78) Lucidi per calzature: produzione
 79) Mangimi semplici di origine animale: preparazione intermedia, produzione
 80) Materie plastiche: produzione di monomeri, di intermedi; produzione di resine per polimerizzazione, poliaddizione, policondensazione; trasformazione (con esclusione delle lavorazioni meccaniche a freddo)
 81) Metalli (quelli non già considerati come singola voce): lavorazione dei minerali per la separazione, raffinazione di metalli
 82) Metalli: fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio, tranciatura, altri trattamenti termici; fonderie di rottami di recupero, smaltatura
 83) Minerali e rocce: macinazione, frantumazione
 84) Minerali non metallici: lavorazione, trasformazione
 85) Minerali solforati: arrostitimento
 86) Oli di flemma (acetati di): produzione
 87) Oli essenziali ed essenze: produzione, lavorazione, deposito
 88) Oli minerali: lavorazione, rigenerazione
 89) Oli sintetici: produzione, lavorazione, rigenerazione
 90) Opoterapici (vedi estratti d'organo)
 91) Ossa e sostanze cornee: deposito, lavorazione, impiego
 92) Pelli fresche: deposito, trattamenti
 93) Peltro (vedi leghe metalliche)
 94) Pergamena e pergamina: produzione
 95) Pigmenti metallici: produzione
 96) Pitture e vernici: produzione, miscelazione, confezionamento
 97) Piume, mezze piume e piumini: deposito e trattamenti di materiale grezzo
 98) Pneumatici: produzione, ricostruzione
 99) Resine sintetiche (vedi materie plastiche)
 100) Rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento
 101) Rifiuti tossici e nocivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, ed alla deliberazione del Comitato interministeriale 27 luglio 1984 e successive modificazioni: trattamento, lavorazione, deposito
 102) Sangue animale: lavorazione
 103) Sanse: estrazione con solventi
 104) Saponi (vedi grassi ed acidi grassi)
 105) Sardigne
 106) Scisti (vedi asfalti)
 107) Seta: preparazione
 108) Smalti e lacche (non comprese in altre voci): produzione, miscelazione, confezionamento
 109) Solventi alogenati: produzione, impiego (ad esclusione dell'impiego nelle lavanderie a secco), deposito, miscelazione, confezionamento
 110) Tabacchi: manifattura
 111) Tannici, estratti e scorze concianti (vedi concianti naturali e sintetici): produzione, formulazione
 112) Tessuti (filati): catramatura, bitumatura, smaltatura, impregnazione con resine e solvente organico; impermeabilizzazione, appretto, colorazione, stampa
 113) Torba: lavorazione
 114) Vetro: produzione di lastre, contenitori, fibre ottiche, vetri ottici
 115) Vinacce: lavorazione

C) Attività industriali

1) Allevamento di animali
 2) Stalla sosta per il bestiame
 3) Mercati di bestiame
 4) Allevamento di larve ed altre esche per la pesca
 5) Autocisterne, fusti ed altri contenitori; lavaggio della capacità interna; rigenerazione

6) Carpenterie, carrozzerie, martellerie
 7) Centrali termoelettriche
 8) Concerie
 9) Deposito e demolizione di autoveicoli ed altre apparecchiature elettromeccaniche e loro parti fuori uso (e recupero materiali)
 10) Distillerie
 11) Filande
 12) Galvanotecnica, galvanoplastica, galvanostesia
 13) Impianti e laboratori nucleari: impianti nucleari di potenza e di ricerca; impianti per il trattamento dei combustibili nucleari; impianti per la preparazione, fabbricazione di materie fissili e combustibili nucleari; laboratori ad alto livello di attività
 14) Inceneritori
 15) Industrie chimiche: produzioni anche per via petrolchimica non considerate nelle altre voci
 16) Liofilizzazione di sostanze alimentari, animali e vegetali
 17) Macelli, inclusa la scuoiatura e la spennatura
 18) Motori a scoppio: prova dei motori
 19) Petrolio: raffinerie
 20) Salumifici con macellazione
 21) Scuderie, maneggi
 22) Smerigliatura, sabbatura
 23) Stazioni di disinfezione
 24) Tipografie con rotative
 25) Verniciatura a fuoco e con vernici a solvente organico
 26) Verniciatura elettrostatica con vernice a polvere
 27) Zincatura per immersione in bagno fuso
 28) Zuccherifici, raffinazione dello zucchero

Parte II - Industrie di seconda classe

A) Sostanze chimiche

e fasi interessate - soglia quantitativa

1) Acido citrico: produzione
 2) Acido lattico: produzione
 3) Acido salicilico: produzione
 4) Acido tartarico: produzione
 5) Allume: produzione
 6) Alluminio solfato: produzione
 7) Bario idrossido: produzione
 8) Bario perossido: produzione
 9) Calcio citrato: produzione
 10) Zinco e composti: produzione con processo elettrolitico

B) Materiali e prodotti

e fasi interessate - soglia quantitativa

1) Abrasivi: fabbricazione di mole e manufatti
 2) Accumulatori: carica (con esclusione delle officine di elettrauto)
 3) Aceto: produzione, deposito
 4) Alluminio: lavorazione
 5) Benzina (vedi idrocarburi)
 6) Bevande fermentate: produzione
 7) Bianco di zinco: produzione
 8) Cacao e surrogati: torrefazione
 9) Caffè e surrogati: torrefazione
 10) Nocciole: tostatura
 11) Calzature di cuoio: produzione
 12) Candele di cera, stearina, paraffina e simili: produzione
 13) Cappelli: produzione
 14) Cartoni per confezioni di valigie ed altro: lavorazione
 15) Cementi: produzione industriale di manufatti (ad eccezione del cemento-amianto contemplato alla voce amianto nella parte 1-B)
 16) Ceralacca: produzione
 17) Compensati, trucioli, paniforti: lavorazione
 18) Componenti elettronici e circuiti stampati: produzione
 19) Cosmetici: formulazione
 20) Cotone: trattamenti, lavorazioni con esclusione della filatura e tessitura

- 21) Cremore di tartaro: produzione
- 22) Cuoio rigenerato: produzione
- 23) Detergenti: formulazione
- 24) Farmaceutici: formulazione
- 25) Fecce di vino: essiccazione
- 26) Formaggi: deposito
- 27) Frutta e verdura: deposito
- 28) Grassi e acidi grassi: grassi: deposito; acidi grassi: lavorazioni non contemplate nella prima classe e deposito
- 29) Idrocarburi: servizi stradali di sola distribuzione
- 30) Iuta: trattamenti, lavorazione con esclusione della filatura e tessitura
- 31) Kapok: trattamenti, lavorazione con esclusione della filatura e tessitura
- 32) Laminati plastici: lavorazioni meccaniche a freddo
- 33) Lana: preparazione e purificazione
- 34) Lana meccanizzata: lavorazione
- 35) Lanolina: produzione
- 36) Laterizi: produzione
- 37) Legno: ionifumazione
- 38) Liscivia da bucato: produzione
- 39) Magnesio: lingottatura in sali fusi
- 40) Mangimi semplici di origine vegetale, e mangimi composti, integrati e non: produzione, deposito
- 41) Mangimi semplici di origine animale e chimico industriale: deposito
- 42) Materie plastiche: lavorazioni meccaniche a freddo
- 43) Pegamoide: produzione
- 44) Peli animali: lavorazione, impiego per la produzione di pennelli, feltri e affini
- 45) Pelli conciate: rifiniture
- 46) Piume, mezze piume e piumini: lavorazione, deposito di materiale, di materiale bonificato

- 47) Profumi: preparazioni
- 48) Resine e lattici naturali non compresi in altre voci: preparazioni
- 49) Riso: lavorazione
- 50) Semi (non compresi in altre voci): torrefazione
- 51) Specchi: produzione
- 52) Stracci: cernita, deposito
- 53) Sughero: lavorazione
- 54) Taffetà, cerate, tele cerate: produzione

C) Attività industriali

- 1) Calderai
- 2) Candeggio
- 3) Cantine industriali
- 4) Decaffeinizzazione
- 5) Falegnamerie
- 6) Fonderie di seconda fusione
- 7) Friggitorie
- 8) Impianti e laboratori nucleari: laboratori a medio e basso livello di attività
- 9) Lavanderie a secco
- 10) Macinazione, altre lavorazioni della industria molitoria dei cereali
- 11) Officine per la lavorazione dei metalli: lavorazioni non considerate in altre voci
- 12) Salumifici senza macellazione
- 13) Stazioni di disinfezione
- 14) Stazioni di servizio per automezzi e motocicli
- 15) Tinture di fibre con prodotti che non ricadono in altre voci
- 16) Tipografie senza rotative
- 17) Vetrerie artistiche



COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistica e SUAP
P.zza 2 Giugno, 54033 Carrara
Tel. 0585641402/0585641362
fax 058570872

featu 6326
07/02/09

Spett.le Azienda ASL n° 1
di Massa Carrara
GONIP
Via Democrazia 44,
54100 Massa
c.a. Dr.ssa G. Ghiselli

ARPAT
Via del patriota 2
54100 Massa
C.a. Dr.ssa Balocchi

OGGETTO: DPR 20 OTTOBRE 1998, N°447
RICHIESTA DI ATTI ISTRUTTORI.
DITTA: Manfroni Michele ditta individuale
OGGETTO: Attivazione ai sensi art.216 T.U.L.S:
PROT.GEN45906 del 08/10/2008

La Ditta in oggetto ha presentato a questo Sportello Unico domanda di: **Attivazione ai sensi art.216 T.U.LS**

Considerato che ai sensi del DPR 447/98 il procedimento dovrà concludersi entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della pratica a questo Sportello, salvo la richiesta di integrazioni o chiarimenti da parte degli enti o uffici coinvolti negli endoprocedimenti che dovranno essere comunicati alla scrivente struttura, si invita l'ufficio in indirizzo a voler esaminare la pratica ed a trasmettere le eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni in tempo utile per poter ottemperare a quanto previsto dalla normativa.

Si richiede inoltre di conoscere il nome del responsabile dell'endoprocedimento individuato presso codesta Struttura.

Si richiede inoltre ai sensi dell'art.10 del DPR 440/00 la quantificazione degli oneri e dei diritti istruttori dovuti, che lo scrivente Sportello provvederà ad esigere dalla Ditta oggetto del procedimento fatti salvi eventuali conguagli definiti al momento della conclusione dell'atto istruttorio.

Si trasmette copia della domanda e della documentazione prodotta dalla Ditta in oggetto.

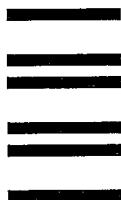
Distinti saluti.

Carrara, lì 27/01/09

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi -

Posteitaliane

Avviso di ricevimento
EP 0083EP 0065 - Mod. 23 (P - MOD. 0134 (ex 0042)) - St. 10 Ed. 07/05



COMUNE DI CARRARA

Da restituire a U.O. Sportello Unico alle Imprese

Piazza 2 Giugno n° 1

54033 CARRARA (MS)

--	--	--	--	--

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Data di spedizione **9 FEB. 2009**

Dall'ufficio postale di

Manfredi
18.07.02-07-17
Vittorio Veneto

18.07.02-07-17
Vittorio Veneto

ARPAI PLS

Destinatario

Via *Del Patriota 2.*

C.A.P. *54100* Località *Monre*

54100
ITALIANE
12.02.09-18
RECAPITO
POSTE
RACCOMANDA

Fredy

Firma per esteso del ricevente

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

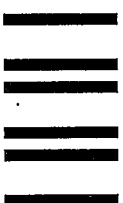
Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

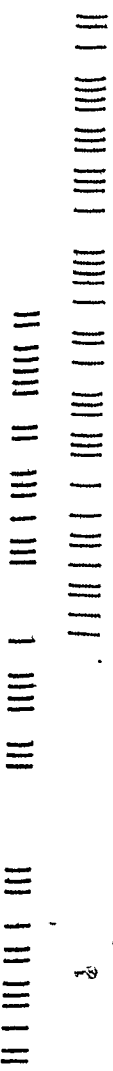
Avviso di ricevimento
EP 0693EP 0055 - Mod. 23 (P) - MOD. 01304 (EX 104493) - St. [3] Ed. 07/05



COMUNE DI CARRARA
U.O. Sportello Unico alle imprese

Piazza 2 Giugno n° 1
54033 CARRARA (MS)

--	--	--	--	--



Manfredi
Poste
14.02.09-17
Italiane
Dall'ufficio postale di

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco
☐ Assicurata ☐ Euro

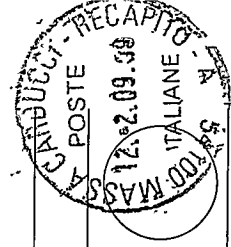
Data di spedizione 9 FEB. 2009

Destinatario Avv. ASL n° 1 - G. R. I. P.

Via Demos ven 44

C.A.P. 51100 Località Monreale

Firma 12/02/09



Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
☐ Inviati multipli a un unico destinatario
☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento
Modello 23 (IP - EP683 - MOD. 01304 (EX W6426) - SL (4) Ed. 07/05

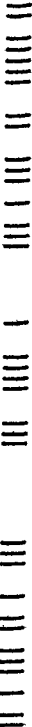
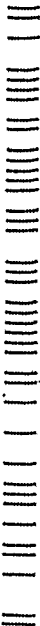
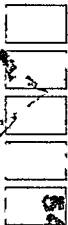


COMUNE DI CARRARA

Da restituire a U.O. Sportello Unico alle Imprese

Piazza 2 Giugno n° 1

54033 CARRARA (MS)



Avviso di ricevimento

Monfom over

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro LUG. 2009

Numero 8492

Data di spedizione Dall'ufficio postale di

Destinatario

Monfom Michel

Via

Codine 23/615

C.A.P.

Località

CARRARA (MS)

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

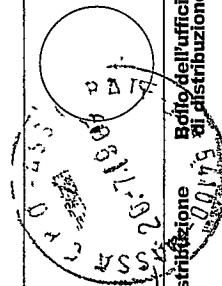
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione
Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invii multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



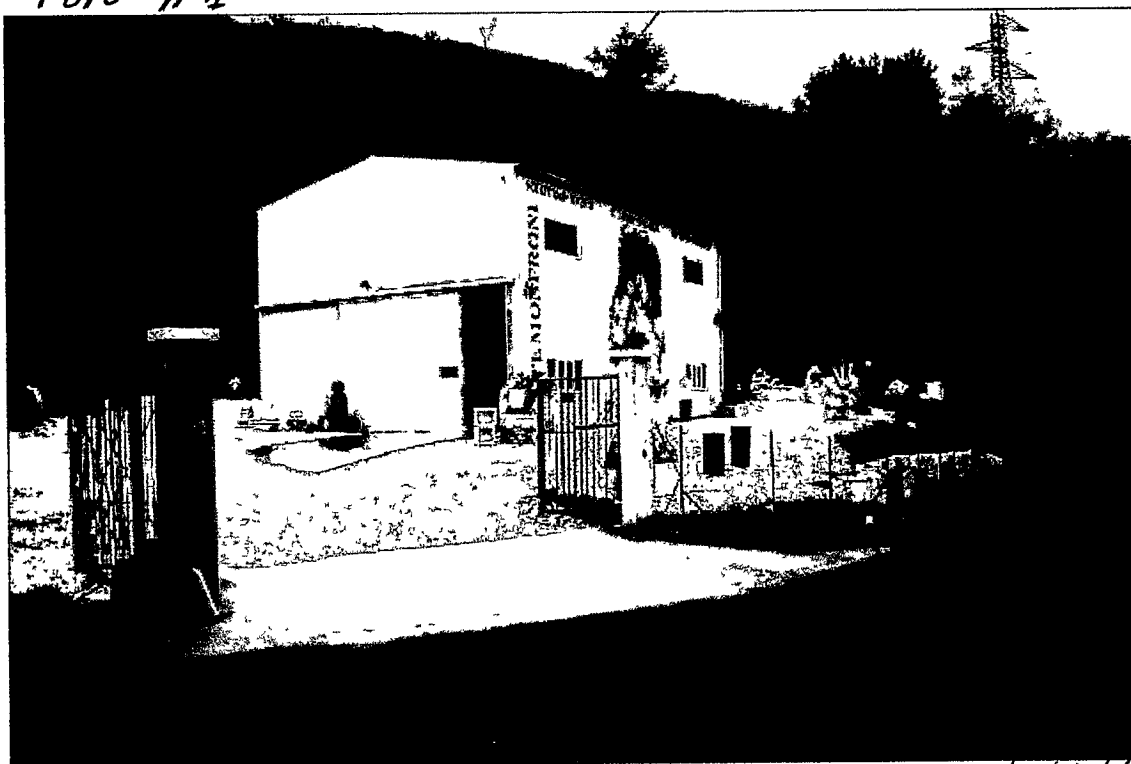
Locew Tava 20/12 09



Studio Tecnico Associato
Geometri
Guido Fiaschi-Daniele Carli-Alessandro Zuccari
Via Ulivi, 17 54033 Carrara (ms)
Tel/fax 0585/776150

- **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Foto n°1



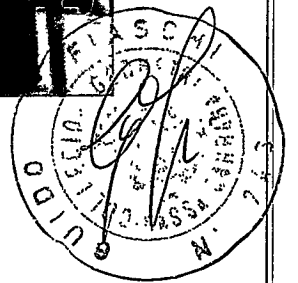
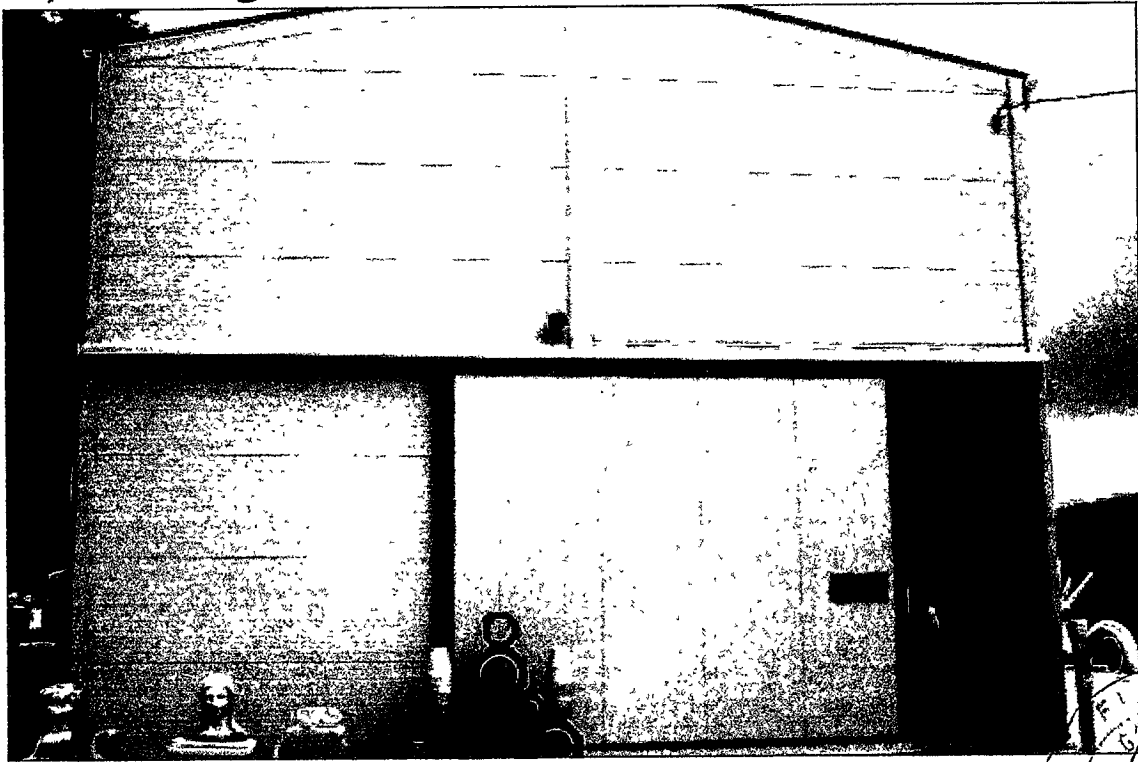
COMUNE DI GARRARA
- 6 GIU. 2008



Foto n° 2



Foto n° 3



Studio Tecnico Associato
Geometri
Guido Fiaschi-Daniele Carli-Alessandro Zuccari
Via Ulivi 17 54033 Carrara
Tel/fax 0585/776150



RELAZIONE TECNICA **sanitaria**

Il sottoscritto, Geometra Guido Fiaschi, libero Professionista in Carrara Via Ulivi, 17, regolarmente iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Massa e Carrara al n. 743, su incarico dei sig. Monfroni Michele, di redigere variante finale per progetto finalizzato alla costruzione di nuovo fabbricato.

Dopo aver effettuato il sopralluogo è in grado di relazionare quanto segue:

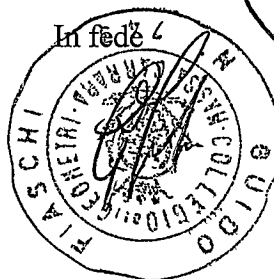
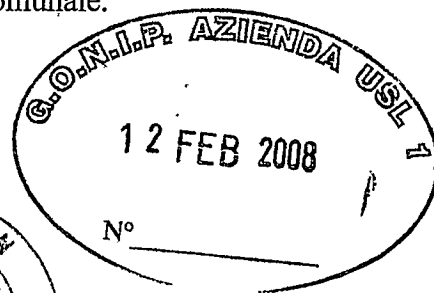
- I servizi igienici hanno accesso da disimpegno, sono pavimentati e rivestiti fino ad una altezza di ml. 2,40, realizzati con materiale impermeabile e facilmente lavabile.

- Tutti i vani rispettano le altezze le superfici minime in base alle rispettive destinazione.

- L'approvvigionamento idrico avviene direttamente dall'acquedotto Comunale.

- I nuovi servizi igienici scaricano nella fognatura nera comunale.

Il tutto come meglio si evince dal grafico allegato.



Carrara li 08/02/2008

REGIONE TOSCANA
Dipartimento della Salute e Politiche di Solidarietà

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Toscana

AZIENDA U.S.L. N° 1 DI MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44 - 54100 MASSA
Tel. 0585-45843 / fax 0585-810405

COMUNE DI CARRARA

PARTE RISERVATA AZIENDA USL

DATA RICEVIMENTO _____

PROT. n° _____

Scadenza termini per Chiarimenti _____

Scadenza termini per Parere _____

Note: _____

MODULO PER INTERVENTO EDILIZIO
Procedimento semplificato
(Art. 4 D.P.R. 447/98)

In attuazione del D.P.R. 447/98, il Modulo Informativo deve essere debitamente compilato per ottenere il nulla osta igienico sanitario e di sicurezza (ex art. 220 T.U.L.L.S.S. e art. 20 L. 833/78)

Oggetto:

- ☐ Localizzazione attività produttiva
- ☐ Realizzazione attività produttiva (art. 216 T.U.L.L.S.S.)
- ☐ Ristrutturazione attività produttiva
- ☒ Attivazione per ampliamento attività produttiva
- ☐ Riattivazione attività produttiva
- ☐ Riconversione attività produttiva
- ☐ Altro _____

COMUNE DI CARRARA	
18 OTT. 2008	Cat. _____ Usc. 3 Clas. _____
Prot. n° 45906	

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO

DITTA (ragione sociale) Monfroni Michele P.IVA 00599350451

Con SEDE in (indirizzo) Via Codena, 29 bis tel. 0585-74203

Richiedente Sig. Monfroni Michele Cod. Fis. MNFMHL72D12B832O tel. 0585-74203

Ubicazione fabbricato oggetto intervento Via Meucci Loc. Codena 54033 Carrara

Foucault

RAPPORTO INFORMATIVO

Sezione prima

1.1 Ubicazione del fabbricato (indirizzo) Via Meucci loc. Codena Carrara (MS) Fog. 44 Mapp. 450

Superficie dell'area oggetto dell'intervento m² ...1698.88.... di cui superficie coperta m²...150.00..... utile e praticabile m²...143.40

L'ubicazione rispetta la destinazione prevista dal PRGC o da altri strumenti urbanistici

SI

La zona è compresa nella perimetrazione urbana

SI

Rispondere
scrivendo
nelle caselle
SI o NO

1.2 Autorizzazioni del manufatto

☒ Autorizzazione Unica n° 15 del 19/07/2006 Agibilità del 31/10/2007

☐ Concessione edilizia n° _____ del _____ Agibilità n° _____ del _____

☒ Parere favorevole ASL – GONIP prot. n° 114/06/NIP del 30/05/2006

1.3 Il fabbricato ha locali destinati ad uso lavorativo con:

Altezza inferiore ai limiti di legge ⁽¹⁾

NO

Sotterranei o semisotterranei ⁽²⁾

NO

Rispondere
scrivendo
nelle caselle
SI o NO

1.4 Approvvigionamento idrico ⁽³⁾:

☒ Acquedotto

☐ Pozzo

☐ Altro

1.5 Sistema di smaltimento reflui liquidi di tipo civile

☒ Fognatura pubblica

☐ Sistema trattamento e smaltimento proprio

1.6 Caratteristiche delle strutture del fabbricato

(Per i rapporti fare riferimento agli indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

Locale N° (4)	Pia- no	altezza minima massima	Volume m ³	Superficie pavimento m ²	Superficie illuminante A parete A soffitto	Rapporto illuminazione Sf/Sp	Superficie apribile m ² A parete A soffitto	Rapporto di aerazione Sfa/Sp	Materiale trasparente utilizzato (caratteristiche) (5)
01	T	6,84 2,70	973,82	133,40	22,00 0,00	0,16 -	15,31 0,0	0,12 Aerazione forzata	Vetiro -
02	T	2,70	11,52	4,27	0,00	-	0,00	Aerazione forzata	-
03	T	2,70	6,29	2,33	0,00	-	0,00	Aerazione forzata	-
04	T	2,70	9,18	3,40	0,00	-	0,00	Aerazione forzata	-

SF = superficie finestrata
Sfa = superficie finestrata apribile
Sp = superficie pavimento

1.7 RISCALDAMENTO (da compilare per ogni singolo impianto)

☒ Non previsto ☐ Previsto in tutti i locali ☐ Previsto nei locali

Tipo di impianto: (N.B. in caso di impianti multipli, compilare una copia per ogni impianto)

Potenzialità ____kW

Tipologia _____

Ubicazione ⁽⁴⁾ _____

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L. 46/90?

☐ Sì, il progetto è allegato in copia ☒ No perchè Non esiste impianto termico

1.8 Ricambio forzato dell'aria

☐ Non previsto ☐ Previsto in tutti i locali ☒ Previsto nei locali ⁽⁴⁾ n° 02, 03, 04.

Tipo di impianto ⁽⁶⁾ : CANALIZZATO CON ESTRATTORE CENTRIFUGO COASSIALE

☒ Previsto nei servizi igienici: estrattore TIPO FCR mod. FCK 125 A + RTE n° ricambi orari 6,0

☒ Previsto negli spogliatoi: estrattore TIPO FCR mod. FCK 125 A + RTE n° ricambi orari 6,0

1.9 Impianto elettrico

Potenza complessiva installata kW _30_____ Tensione di esercizio 400V _____

Alimentazione: ☒ BT ☐ AT

Alimentazione d'emergenza: ☐ Non prevista

☐ Di riserva

☒ Di sicurezza con corpi illuminanti autoalimentati

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L. 46/90?

☒ Sì, il progetto è allegato in copia ☐ No perchè _____
(Allegato 11)

Sezione seconda

INFORMAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO RELATIVE ALL' ATTIVITA'

2.1 Specificare il tipo di attività svolta

LAVORAZIONE ARTIGIANALE DI OGGETTI IN MARMO _____

Settore⁽⁷⁾: ☐ Industria ☒ Artigianato ☐ Commercio ☐ Altro _____

2.2 Specificare la CLASSE di insalubrità in base al D.M. 05/09/94

☒ Non insalubre

☐ Insalubre Classe: _____

In relazione a:

Sostanze chimiche (specificare) _____

Prodotti e materiali (specificare) _____

Attività (specificare) _____

2.3 L'azienda rientra tra quelle soggette all'obbligo di notifica o dichiarazione di cui al D.Lgs. 334/99

Rispondere SI o NO nella casella

NO

2.4 L'azienda, o parti di essa, rientrano tra le categorie comprese nelle tabelle di cui alla L. 689/59 e/o D.M.16/2/82 con obbligo di Certificazione Prevenzione Incendi.

Rispondere SI o NO nella casella

NO

2.5 Estremi di precedenti autorizzazioni, nulla osta ecc.. inerenti l'attività: _____

2.6 Orario di lavoro:

☒ Giornaliero

☐ Su due turni

☐ Su tre turni

☐ Altro (specificare)

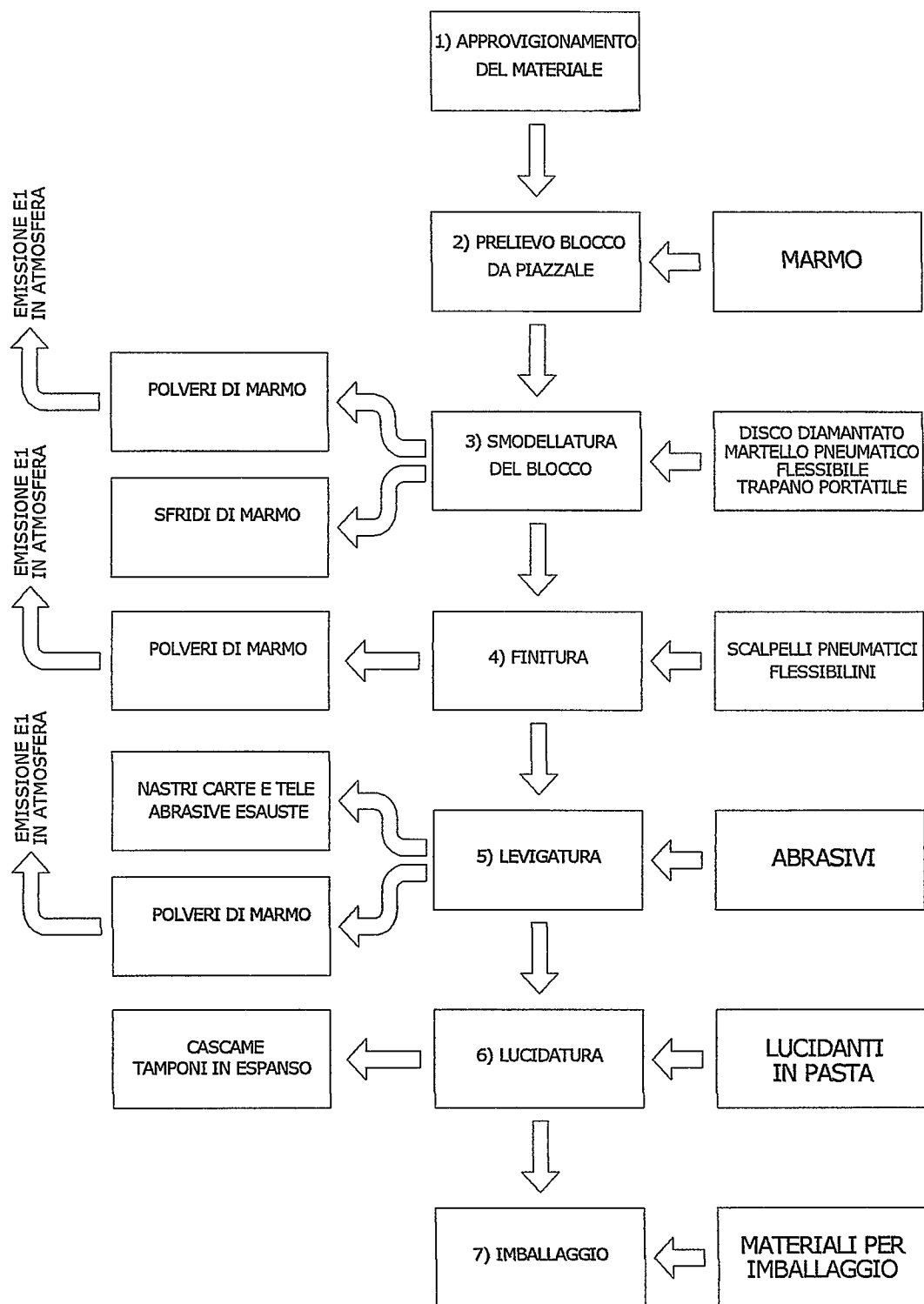
2.7 Personale

	Apprendisti		Operai e/o intermedi		Impiegati e/o Tecnici		Soci lavoratori		
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	Donne	uomini	donne	TOTALE
Attuali	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Previsti	0	0	1	0	0	0	2	0	3

2.8 Servizi

		W.C.	LAVANDINI	DOCCE	SPOGLIATOI
Personale Di reparto	Uomini N° 3	1	1	1	1
	donne	0	0	0	0
Personale di ufficio	uomini	0	0	0	0
	donne	0	0	0	0
TOTALE N°	3	1	1	1	1

2.9 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE CON ILLUSTRATA LA SEQUENZA DELLE FASI LAVORATIVE SECONDO UNO SCHEMA A BLOCCHI



2.10 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE E RELATIVE MACCHINE – ATTREZZATURE

Allegare pianta con posizione delle macchine e degli impianti, (LAY-OUT) comprensiva degli spazi di lavoro
in scala preferibilmente non inferiore a 1:100

Fasi lavorazione	Macchine / attrezzature	Locale ⁽⁴⁾	Marcatura CE Rispondere SI/NO (8)	Rumorosità Ai sensi dell'art.46 D.Lvo 277/91 2° comma
1) APPROVIGIONAMENTO MATERIALE	AUTOCARRO CON GRU DI TERZI	-	-	-
2) PRELIEVO DI BLOCCO DAL PIAZZALE	CARRELLO A MANO CON VERRICELLO IDRAULICO	-	-	-
3) SMODELLATURA DEL BLOCCO	DISCO DIAMANTATO	01	SI	92
	MARTELLO PNEUMATICO		SI	95
	FLESSIBILE		SI	92
	TRAPANO PORTATILE		SI	80
4) RIFINITURA DEL BLOCCO	SCALPELLI PNEUMATICI	01	SI	95
5) LEVIGATURA	RASPE E SMERIGLI	01	-	-
	NASTRI ABRASIVI		-	-
	TELA ABRASIVA		-	-
	CARTA ABRASIVA		-	-
6) LUCIDATURA	PASTA ABRASIVA	01	-	-
	OXILINA (polveri lucidanti per marmo)		-	-
	POTEN (ossido di stagno)		-	-
			-	-
7) IMBALLAGGIO	UTENSILI MANUALI	01	-	-
	PAGLIA DI LEGNO		-	-
	CASSE DI LEGNO		-	-
	PRECONFEZIONATE		-	-
	SCATOLE DI CARTONE		-	-
	FILM DI POLIETILENE A BOLLE D'ARIA		-	-

2.11 Materie prime, prodotti ausiliari e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo e/o in lavorazioni complementari

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione
Marmo	01	15 mc	1 mc	1), 2), 3), 4), 5), 6).
Abrasivi su tela e carta	01	5 kg	0,2 kg	3), 5)
Pasta Abrasiva	01	2 kg	0,1 kg	6)
Acido ossalico	01	5 kg	0,1 kg	6)
Poten (ossido di stagno)	01	5 kg	0,1 kg	6)
Cartone ondulato per imballaggi	01	50 kg	1,0 kg	7)
Polietilene a bolle d'aria	01	30 kg	0,5 kg	7)
Nastro adesivo	01	2 kg	0,01 kg	7)

2

2

2.12 Individuazione delle cause di nocività nell'ambiente di lavoro

Causa di nocività	SI/NO	Specificarne origine e tipologia
Polveri ⁽¹⁰⁾	SI	3) Smodellatura del blocco, 4) Rifinitura, 5) Levigatura.
Fumi e nebbie ⁽¹⁰⁾	NO	
Gas e Vapori ⁽¹⁰⁾	NO	
Rumore	NO	
Vibrazioni	NO	
Alte/basse Temperature	NO	
Umidità	NO	
Radiazioni Ionizzanti ⁽¹¹⁾ Rientranti nel DPR1428/68 e D.Lgs 230/95	NO	
Onde elettromagnet. ⁽¹¹⁾ (forni ad induzione, saldabici dielettriche ecc...)	NO	
Agenti biologici	NO	
Agenti cancerogeni	NO	
Altro		

Sezione terza
IMPIANTI DI SERVIZIO

3.1 Impianto elettrico

Dichiarazione di conformità redatta ai sensi della L.46/90 e del D.P.R.447/91

☒ SI

☐ NO perché _____

3.2 Impianto di messa a terra

Estremi della denuncia (in corso di presentazione)

☐ Non presentata denuncia perché:

Collaudo e verifica dell'efficacia dell'impianto di terra e dei dispersori

☐ SI

☐ NO perché _____

3.3 Installazioni elettriche in luoghi con pericolo d'esplosione e d'incendio

Presenti

☐ SI

☒ NO

Estremi denuncia _____

NO perché _____

Collaudo eseguito

☐ SI

☐ NO

3.4 Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

Presenti

☐ SI

☒ NO

Estremi denuncia _____

NO perché _____

Collaudo eseguito

☐ SI

☐ NO perché _____

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO, IMPIANTI AUSILIARI ⁽¹²⁾

4.1 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO

SCALE AEREE AD INCLINAZIONE VARIABILE	☐ SI	☒ NO
PONTI SVILUPPABILI SU CARRO	☐ SI	☒ NO
PONTI SOSPESI MUNITI DI ARGANO	☐ SI	☒ NO
ASCENSORI E MONTACARICHI	☐ SI	☒ NO
ALTRI TIPI (MULETTI IDRAULICI A MANO)	☒ SI	☐ NO

4.2 IMPIANTI AUSILIARI

IDROESTRATTORI E CENTRIFUGHE	☐ SI	☒ NO
MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA	☐ SI	☒ NO
MOTRICI A VAPORE	☐ SI	☒ NO
FORNI	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI FRIGORIFERI	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI DI SALDATURA E TAGLIO METALLI	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI DI VERNICIATURA	☐ SI	☒ NO
RECIPIENTI IN PRESSIONE (COMPRESSORE DI ARIA)	☒ SI	☐ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI VAPORE	☐ SI	☒ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI LIQUIDI SURRISCALDATI	☐ SI	☒ NO

5.1 RUMORE ⁽¹³⁾☒ SI☐ NO

5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA CANALIZZATE

☒ SI☐ NO

Per ogni emissione indicare dopo l'eventuale impianto d'abbattimento:

Emissione n°1

Tipologia M.P.T.

Quantità emessa giorno 1.30 Kg / giorno

Quantità emessa anno 260 Kg / anni

Emissione n°2

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

NOTA: L'EMISSIONE È STATA AUTORIZZATA DALLA PROVINCIA; È IN CORSO DI RILASCIO L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

5.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE:

☐ SI☒ NO

Specificare da quale fase del processo derivano ed indicare i metodi adottati per il contenimento:

5.4 RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E FANGHI:

Descrizione del rifiuto e classificazione secondo allegato "A" e "D" del D.L.vo n°22/97

- | | |
|--|---------------|
| 1) Rifiuto: ...Sfidi grossolani di Marmo (01 04 01)..... | Quantità/anno |
| solido non pulverulento..... | 5.000 Kg |
| 2) Rifiuto: ...Polveri di Marmo (01 04 03)..... | Quantità/anno |
| solido pulverulento | 1.000 Kg |
| 3) Rifiuto: ...Imballaggi vari materiali (15 01 06)..... | Quantità/anno |
| solido non pulverulento | 50 Kg |
| 4) Rifiuto: ...Contenitori in metallo (15 01 04) | Quantità/anno |
| solido non pulverulento | 20 Kg |
| 5) Rifiuto: ...Nastri, Carte e Tele Esauste (15 0101)..... | Quantità/anno |
| Solido non pulverulento | 2 Kg |
| 6) Rifiuto: ...Cascami ed Espansi (15 02 01)..... | Quantità/anno |
| solido non pulverulento | 3 Kg |

provenienza:

Rifiuto	Processo Prod.	Imp. Depurazione	Imp. Abbattimento	Altro (specificare)
1)	3			Conferimento a smaltitore
2)	3, 4, 5			Conferimento a smaltitore
3)	7			Conferimento a smaltitore
4)	6			Conferimento a smaltitore
5)	5			Conferimento a smaltitore
6)	6			Conferimento a smaltitore

Accumulo temporaneo

Rifiuto	In superficie (specificare)	Interrato (specificare)	Altro (specificare)
1)	CASSONE CARRABILE		
2)	SACCHI TELATI IN CASSONE CARRABILE		
3)	BIDONI IN PLASTICA		
4)	BIDONI IN PLASTICA		
5)	BIDONI IN PLASTICA		
6)	BIDONI IN PLASTICA		

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEL MODULO INFORMATIVO

1. Nel caso siano presenti locali adibiti o da adibire ad uso lavorativo, aventi altezza inferiore ai limiti di legge o degli indirizzi tecnici della Regione Toscana, la compilazione del Modulo Informativo vale come richiesta d'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 DPR 547/55.
2. Nel caso siano presenti locali sotterranei o semi-sotterranei adibiti o da adibire ad uso lavorativo, allegare una relazione con descritto il tipo di lavorazione che vi sarà condotta. (DENOMINARE ALLEGATO N°7) Nel caso l'aerazione naturale non sia sufficiente, prevedere impianto di ricambio forzato dell'aria allegando relazione tecnica che dovrà essere redatta secondo la scheda "B". La compilazione del Modulo Informativo vale come richiesta d'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 8 DPR 547/55.
3. Per impianti d'approvvigionamento idrico ad uso potabile diversi da acquedotto pubblico, fornire relazione tecnica e gli estremi del certificato di potabilità. (DENOMINARE ALLEGATO N°8)
4. Riportare il numero del locale corrispondente alla planimetria presentata.
5. Indicare il coefficiente di trasmissione della luce e la resistenza.
6. La relazione tecnica dell'impianto di ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione dovrà essere redatta secondo la scheda "B". Per i servizi igienici e gli spogliatoi è sufficiente indicare il tipo di estrattore, il numero di ricambi orari e inserire la simbologia dell'estrattore in pianta.
7. Classificare secondo la vigente normativa. In caso d'attività comprese nella definizione d'industria chimica data nella scheda "A", compilare una relazione secondo lo schema di cui all'allegato stesso.
8. In presenza di macchine e/o attrezzature costruite prima del 21/09/1996 e sprovviste di marcatura C.E. presentare una dichiarazione che attesti la rispondenza alle norme previgenti.
(DENOMINARE ALLEGATO N°12)
9. Allegare scheda tecnica di sicurezza se prevista. (DENOMINARE ALLEGATO N°13)

10. Nel caso esistano o si preveda l'installazione d'impianti fissi di captazione e/o abbattimento inquinanti aerodispersi compilare la scheda "C". Se si tratta d'impianti mobili fornire caratteristiche tecniche ed eventualmente depliant illustrativo della Ditta costruttrice.
11. Nel caso siano presenti o si preveda l'installazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti rientranti nel DPR 1428/68 e D.Lgs. 230/95 e/o onde elettromagnetiche (saldatrici dielettriche, forni ad induzione ecc.) compilare la scheda "D".
12. La risposta affermativa ad uno solo dei punti riportati comporta la compilazione della parte relativa contenuta nella scheda "E".
13. In caso di risposta affermativa fornire valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 788 del 13/07/1999 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.12, commi 2 e 3, della L.R. 89/98". (DENOMINARE ALLEGATO N°6)

ALLEGATI OBBLIGATORI

- 1) N° 2 copie Planimetria di zona aggiornata dell'insediamento in scala 1:2000, con indicato anche il suo intorno per almeno un raggio di 500 metri e, in ogni caso, contenente gli insediamenti limitrofi con le indicazioni di PRG. Indicare anche la distanza da eventuali elettrodotti e/o ripetitori di telecomunicazioni presenti con specificata la tipologia e le condizioni di esercizio in riferimento al D.P.C.M. 03.04.1992 (DENOMINARE ALLEGATO N° 1)
- 2) N° 2 copie Relazione con specificata la tipologia (artigianale, residenziale, industriale ecc...) dei fabbricati limitrofi all'insediamento nel raggio di 100 metri. (DENOMINARE ALLEGATO N° 2)
- 3) N° 2 copie Pianta prospetti e sezioni quotate dell'insediamento in scala preferibilmente 1:100, e comunque non superiore a 1:200, contrassegnando con numeri progressivi i singoli locali ed indicando per ciascuno di essi la destinazione d'uso e la sopraelevazione dal piano di campagna. Devono essere quotate e dimensionate le aperture esterne con indicato il senso di apertura. (DENOMINARE ALLEGATO N° 3)
- 4) N°2 Elaborato grafico del piano di copertura con posizionamento e relative altezze dei camini, indicando la distanza dalle aperture più vicine dei fabbricati circostanti nel raggio di 30 metri. (DENOMINARE ALLEGATO N° 4)

ALLEGATI DA PRESENTARE SE RICORRONO I PRESUPPOSTI

- 5) N° 1 elaborato grafico dello schema di raccolta e smaltimento reflui liquidi con particolari esecutivi ed indicandone l'eventuale corpo ricettore e tipo di depurazione adottata, dimensionamento e distanze di cui alla C.M.LL.PP. 04.02.77. (DENOMINARE ALLEGATO N° 5)
- 6) N° 1 Relazione descrittiva dell'attività lavorativa svolta nei locali sotterranei e/o semisotterranei (DENOMINARE ALLEGATO N°6)
- 7) N°1 Relazione tecnica e Certificato di Potabilità. (DENOMINARE ALLEGATO N°7)

8) N°1 Relazione su conformità macchine (DENOMINARE ALLEGATO N°8)

9) Schede tecniche di sicurezza. (DENOMINARE ALLEGATO N°9)

10) N°1 Valutazione impatto acustico. (DENOMINARE ALLEGATO N°10)

11) N° 1 Dichiarazione di conformità impianto elettrico ai sensi L.46/90 (DENOMINARE ALLEGATO N°11)

12) Nel caso sia in essere o si preveda una movimentazione interna allo stabilimento con mezzi meccanici di qualsiasi tipo, produrre un progetto e/o schema di viabilità in cui siano evidenziate le vie di transito e le caratteristiche della pavimentazione per mezzi e pedoni, scala suggerita 1:100. (DENOMINARE ALLEGATO N°12)

☐ Scheda "A" con i suoi allegati:

a) relazione per attività CHIMICA secondo i criteri dettati nella scheda "A"

☐ Scheda "B" con i suoi allegati:

a) relazione tecnica descrittiva

b) planimetria

c) scheda tecnica impianto

☐ Scheda "C" compilata

☐ Scheda "D" compilata

☐ Scheda "E" compilata

☐ Per gli allevamenti zootecnici, scuderie, canili, pensioni per animali d'affezione, elicottura e acquacoltura allegare: (DENOMINARE ALLEGATO N°13)

a) schema planimetrico in scala 1:100 del sistema di raccolta e smaltimento dei reflui zootecnici con dimensionamento del sistema di accumulo temporaneo;

b) relazione tecnica descrittiva dell'intervento da effettuarsi specificando anche la tipologia, il n. dei capi allevati ed il ciclo produttivo aziendale.

Per interventi in aziende che producono latte compilare la scheda "F"

☐ Altro

LISTA DI RISCONTRO COMPLETEZZA FORMALE DEL MODULO E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Compilazione riservata all'addetto del S.U.A.P.

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| ☐ Tutti i punti delle sezioni 1- 2- 3- 4- 5 sono stati compilati | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n° 1: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n° 2: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n° 3: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n° 4: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n° 5: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n° 6: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n°7: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n°8: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n°9: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n°10: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n°11: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n°12: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ E' presente l'allegato n°13: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ Scheda "A" con i suoi allegati: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ Scheda "B" con i suoi allegati: | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ Scheda "C" : | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ Scheda "D": | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ Scheda "E" : | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ Scheda "F" : | ☐ SI | ☐ NO |
| ☐ Altro: | ☐ SI | ☐ NO |

L'addetto allo sportello unico

CLASSIFICAZIONE DI INDUSTRIA INSALUBRE

Da presentare prima dell'inizio dell'attività

2 copie in carta semplice

Cognome Monfroni Nome Michele

Data di nascita 12/04/1972 Luogo di nascita carrara (prov.ms)

Stato Italia Cittadinanza Italiana

Codice Fiscale MNF MHL 72D12B832H

Residenza: Comune Carrara (prov. Ms)

Via Codena 29 CAP 54033

Tel. _____; Fax _____; Email _____

☒ titolare della omonima impresa individuale

☐ legale rappresentante della Società

denominazione o ragione sociale Monfroni Michele

PARTITA IVA 0599350451

con sede nel Comune di Carrara prov. Ms

Via Codena n. 29 CAP 54033

Tel. 0585/776150; Fax _____; Email _____

Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Massa Carrara

al n. _____

TECNICO INCARICATO

Cognome Fiaschi Nome Guido

Recapito: Comune Carrara (prov. ms)

Via Ulivi n. 17 CAP54033

Tel/ Fax 0585/776150; Email _____

Dichiaro

Che l'attività produttiva di scultura verrà svolta nei locali di cui ho la piena disponibilità situati in via Meucci foglio di mappa catastale n. 44 del N.C.U., particella n. 1483, classe 5

che hanno destinazione d'uso artigianale

classificata quale C3

INDUSTRIA INSALUBRE

(vedere elenco delle industrie insalubri approvato con D.M. 5/9/1994 allegato al presente modello)

☒ I CLASSE

voce A numero _____



voce B numero 84

voce C numero _____

[] II CLASSE

voce A numero _____

voce B numero _____

voce C numero _____

DESCRIZIONE LOCALI/ATTIVITA'

Ciclo di lavorazione

Blocco di marmo-smodellamento-finitura-levigatura-lucidatura-imballaggio

Macchinari ed attrezzature flessibile-martello pneumatico-trapano portatile-scalpelli pneumatici

Materie prime impiegate Marmo-graniti

Beni prodotti/servizi resi sculture

ACQUE E SCARICHI DI ACQUE REFLUE:

Descrizione del ciclo delle acque:

le lavorazioni non producono acque reflue

☐

☐ Approvvigionamento idrico ☒ acquedotto ☐ pozzo ☐ altro.....

☐ Utilizzo ☐ uso civile ☐ processi produttivi

☐ Recapito scarichi civili ☒ fognatura ☐ acque sup.

☐ Recapito scarichi produttivi ☐

☐ di avere l'autorizzazione allo scarico n. ... rilasciata in data da

☐ di non avere scarichi di acque reflue in quanto non vengono prodotte

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

canalizzate

Numero camini 1:

☒ di avere impianti di depurazione o abbattimento delle emissioni in atmosfera o altri sistemi di captazione fumi

Impianto di aspirazione fisso

☒ di avere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera n.dd/8500/2008 rilasciata in data 09/01//2008 da provincia di massa Carrara per l'attività di scultura

☐ di avere impianto di riscaldamento con potenza pari a

☐ alimentato a metano ☐ alimentato a gasolio ☐ altro.....

☐ di non svolgere attività che richiedono l'autorizzazione all'emissione in atmosfera

RIFIUTI:

sfridi solidi marmo - nastri e carte abrasive esauste - imballaggi di vario tipo

-conferimento a smaltimento

- ☐ di essere iscritto all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con provvedimento n. in data rilasciato da
- ☐ di avere l'autorizzazione alla gestione rifiuti n. rilasciata in data da per l'attività di
- ☐ di svolgere attività di recupero rifiuti ed essere iscritto nel Registro Provinciale di cui all'art. 33 del D.L. 5 febbraio 1997, n. 22 per la seguente attività.....
- (in tal caso allegare la documentazione relativa)
- ☐ di non svolgere alcuna attività di gestione rifiuti.

4. DI NON UTILIZZARE NEL CICLO PRODUTTIVO NESSUN ALTRO PRODOTTO TRA QUELLI ELENCATI NEGLI ALLEGATI DEL D.M. 5 SETTEMBRE 1994 AD ECCEZIONE DEI SEGUENTI:

SOSTANZE CHIMICHE	produzione	impiego	deposito

<u>PRODOTTI O MATERIALI</u>	produzione	impiego	deposito	lavorazione
marmo				scultore

INQUINAMENTO ACUSTICO

(barrare la casella interessata)

Presenza di fonti rumorose [SI] ☐

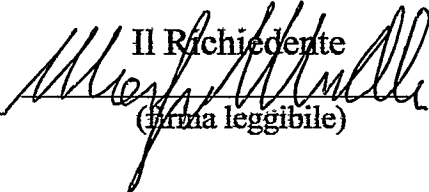
Se SI descrivere brevemente origine delle emissioni rumorose:

compressore marca fini mod. 683PQ2A922, a vite da 11kw emetterà pressione acustica certificata dal costruttore pari a 69 db(A) contro le 85db(A) dichiarati in sede di previsione

[] di avere presentato Valutazione di Impatto acustico

Consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci o l'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivalgono ad atto falso ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Carrara li,

Il Richiedente

(firma leggibile)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1994
Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo
unico delle leggi sanitarie
(GG.UU. 20 settembre 1994, n. 220, suppl. ord. e 10 dicembre
1994, n. 288, suppl. ord.)

ELENCO DELLE INDUSTRIE INSALUBRI

Parte I - Industrie di prima classe

A) Sostanze chimiche
e fasi interessate dell'attività industriale

- 1) Acetati di metile e di omologhi superiori lineari o ramificati: produzione
- 2) Acetilene: produzione
- 3) Acetone: produzione
- 4) Acido acetico: produzione
- 5) Acido benzoico: produzione
- 6) Acido bromidrico: produzione, impiego, deposito
- 7) Acido cianidrico: produzione, impiego, deposito
- 8) Acido cloridrico: produzione, impiego, deposito
- 9) Acido fluoridrico: produzione, impiego, deposito
- 10) Acido formico: produzione, impiego, deposito

- 11) Acido fosforico: produzione
- 12) Acido nitrico: produzione, impiego, deposito
- 13) Acido ossalico: produzione
- 14) Acido picrico: produzione, impiego, deposito
- 15) Acido solfidrico: produzione, impiego, deposito
- 16) Acido solforico: produzione, impiego, deposito
- 17) Acqua ossigenata, perossidi e persali: produzione
- 18) Acqua regia: produzione
- 19) Acrilamide: produzione, impiego
- 20) Allumina: produzione, impiego, deposito
- 21) Alluminio: produzione, deposito, polveri
- 22) Alogeno-derivati organici (non compresi in altre voci): produzione, impiego, deposito
- 23) Amine: produzione, impiego, deposito
- 24) Amino-derivati organici (non compresi in altre voci): produzione, impiego, deposito
- 25) Ammoniaca: produzione, impiego, deposito
- 26) Anidride acetica: produzione, impiego, deposito
- 27) Anidride carbonica: produzione
- 28) Anidride fosforica: produzione, impiego
- 29) Anidride italica: produzione, impiego, deposito
- 30) Anidride malica: produzione, impiego, deposito
- 31) Anidride solforosa: produzione, impiego, deposito
- 32) Antimonio e composti: produzione, impiego
- 33) Argento: produzione
- 34) Arsénico e composti: produzione, impiego
- 35) Benzolo ed omologhi: produzione, impiego
- 36) Berillio e composti: produzione, impiego
- 37) Boro trifluoruro: produzione, impiego, deposito
- 38) Bromo: produzione, impiego, deposito
- 39) Bromuri alcalini: produzione
- 40) Cadmio e composti: produzione, impiego
- 41) Calcio ossido: produzione
- 42) Calcio carburo: produzione
- 43) Calcio cianamide: produzione
- 44) Calcio nitrato: produzione
- 45) Carbonile cloruro (fosgene): produzione, impiego
- 46) Carbonio solfuro: produzione, impiego, deposito
- 47) Ciano-derivati organici (non compresi in altre voci): produzione
- 48) Cianogeno (composti del): produzione, impiego, deposito
- 49) Ciamiri: produzione, impiego, deposito
- 50) Cicloesile acetato: produzione, impiego, deposito
- 51) Clorati e perclorati di sodio e di potassio: produzione, impiego, deposito
- 52) Cloriti: produzione
- 53) Cloro: produzione, impiego, deposito
- 54) Cloro biossido: produzione, impiego, deposito
- 55) Cloropirrina: produzione, impiego, deposito
- 56) Cobalto e composti: produzione, impiego
- 57) Cromo e composti: produzione, impiego
- 58) Dietil-solfuro: produzione, impiego, deposito
- 59) Dimetil-solfuro: produzione, impiego, deposito
- 60) Esteri acrilici e metacrilici: produzione, impiego

61) Etere cianocarbonico: produzione, impiego, deposito
 62) Etere etilico: produzione, impiego, deposito
 63) Etilene ossido: produzione, impiego, deposito
 64) Etilisopropilsolfuro: produzione, impiego, deposito
 65) Fenolo e clorofenoli: produzione, impiego
 66) Fluoro: produzione, impiego, deposito
 67) Fosforo: produzione, impiego, deposito
 68) Fosforo, derivati organici (non compresi in altre voci): produzione
 69) Furfurolo: produzione
 70) Gas tossici dell'elenco allegato al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147, e successive modifiche (non compresi in altre voci): produzione, impiego, deposito
 71) Gesso: produzione
 72) Glicerina: produzione
 73) Glucosio: produzione
 74) Idrogeno: produzione, impiego, deposito
 75) Idrogeno fosforato: produzione, impiego, deposito
 76) Iodio: produzione
 77) Ipocloriti, conc. Cl attivo 10%: produzione
 78) Isonitrili: produzione, impiego
 79) Magnesio: produzione, impiego
 80) Manganesi e composti: produzione, impiego
 81) Mercaptani: produzione, impiego, deposito
 82) Mercurio e composti: produzione, impiego
 83) Metile bromuro: produzione, impiego, deposito
 84) Metile cloruro: produzione, impiego, deposito
 85) Metile solfato: produzione, impiego, deposito
 86) Naftalina: produzione
 87) Nicrofumo (nero di carbone): produzione
 88) Nichel e composti: produzione, impiego
 89) Nitrocomposti organici (non compresi in altre voci): produzione, impiego, deposito
 90) Nitrocellulosa: produzione, impiego, deposito
 91) Nitroglicerina ed altri esteri nitrici di polialcoli: produzione, impiego, deposito
 92) Osmio e composti: produzione, impiego
 93) Piombo e composti: produzione, impiego
 94) Piombo-alchili (tetraetile e tetrametile): produzione, impiego, deposito
 95) Policlorobifenili e policloroterfenili: produzione, impiego, deposito
 96) Potassio: produzione, impiego, deposito
 97) Potassio idrossido: produzione
 98) Propilene ossido: produzione, impiego, deposito
 99) Rame: produzione, metallurgia
 100) Silicio: produzione
 101) Sodio: produzione, impiego, deposito
 102) Sodio carbonato: produzione
 103) Sodio idrossido: produzione
 104) Sodio solfuro: produzione
 105) Solfati, bisolfati, metasolfati, iposolfati: produzione, impiego
 106) Solfoderivati organici (non compresi in altre voci): produzione
 107) Sostanze chimiche classificate come pericolose dal decreto ministeriale 3 dicembre 1985. Produttori di olio delle sanse: produzione, impiego, deposito
 108) Sostanze chimiche provvisoriamente etichettate come pericolose ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 (non comprese in altre voci): produzione, impiego, deposito
 109) Stagno: produzione
 110) Tallio e composti: produzione, impiego
 111) Tetraidrotiofene: produzione, impiego, deposito
 112) Titanio biossido: produzione
 113) Vanadio e composti: produzione, impiego
 114) Zinco e composti: produzione, impiego
 115) Zolfo: produzione, impiego, deposito
 116) Zolfo dicloruro: produzione, impiego, deposito

B) Prodotti e materiali e fasi interessate dell'attività industriale

1) Abrasivi: produzione di abrasivi naturali e sintetici
 2) Accumulatori: produzione
 3) Acetati di olio di flemma: produzione
 4) Agglomerati di combustibili in genere: preparazione
 5) Aggressivi chimici: produzione, deposito
 6) Agrumi, frutta, legumi: deposito con trattamento mediante gas

7) Alcoli: produzione
 8) Aldeidi: produzione
 9) Amianto (asbesto): prodotti e materiali che lo contengono: produzione, impiego
 10) Amido e destina: produzione
 11) Antibiotici: produzione
 12) Antiparassitari soggetti a registrazione ed autorizzazione come presidi sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1968, n. 1253, e successive modificazioni): produzione, formulazione
 13) Asfalti e bitumi, scisti bituminosi, conglomerati bituminosi: distillazione, preparazione, lavorazione
 14) Benzina (vedi idrocarburi)
 15) Bozzoli: lavorazione, impiego
 16) Budella: lavorazione, impiego, deposito
 17) Calce: produzione
 18) Calcestruzzo: produzione centralizzata di impasti
 19) Canapa: trattamento, lavorazione
 20) Carbone animale: produzione
 21) Carbone attivo: produzione
 22) Carni e prodotti della pesca: lavorazione, conservazione
 23) Carte e cartoni: produzione, recupero
 24) Cartoni: catramatura, bitumatura con resine a solvente organico
 25) Cascami di legno: lavorazione con colle animali e resine sintetiche
 26) Catalizzatori: produzione, impiego, rigenerazione
 27) Catrame: produzione, frazionamento
 28) Cavi e fili elettrici: smaltatura
 29) Cellulosa rigenerata: produzione
 30) Celluloidi: produzione, lavorazione
 31) Cellulosa acetati ed altri esteri della cellulosa: produzione
 32) Cellulosa e paste celluloseiche: produzione
 33) Cementi: produzione
 34) Ceramiche, gres, terre cotte, maioliche e porcellane: produzione
 35) Coke: produzione
 36) Colle e gelatine animali e sintetiche: produzione
 37) Collodio: produzione
 38) Coloranti: produzione, impiego
 39) Compensati, truciolati, paniforti: produzione
 40) Concianti naturali e sintetici: produzione, preparazione
 41) Concimi chimici: produzione, formulazione
 42) Concimi da residui animali e vegetali: preparazione
 43) Conserve, semiconserve ed estratti alimentari animali e vegetali: produzione
 44) Cosmetici: produzione di materie prime, di intermedi, di principi attivi
 45) Detergenti: produzione
 46) Disinfestanti e insetticidi per uso domestico, civile e veterinario, soggetti a registrazione come presidi medico-chirurgici: produzione, formulazione
 47) Ebanite: produzione
 48) Elettrodi di grafite: produzione
 49) Erbicidi (non compresi in altre voci) e fitonocidi: produzione, formulazione
 50) Esplosivi: produzione, manipolazione, deposito
 51) Estratti d'organo: produzione
 52) Farmaceutici: produzione di materie prime, di intermedi, di principi attivi
 53) Fecole: produzione
 54) Fenoplasti: produzione, lavorazione
 55) Ferro, ghisa, acciaio: produzione
 56) Ferro-silicio ed altre ferroleghie: produzione
 57) Fiammiferi: produzione
 58) Fibre chimiche: produzione
 59) Fibre tessili: filatura, tessitura
 60) Filati (vedi tessuti)
 61) Formaggi: produzione
 62) Gas compressi, liquefatti: produzione, deposito presso produttori e grossisti
 63) Gas illuminante: produzione
 64) Gas povero (gas misto): produzione
 65) Gomma naturale: vulcanizzazione, altri trattamenti chimici
 66) Gomma sintetica: produzione, lavorazione
 67) Grafite artificiale: produzione
 68) Grassi ed acidi grassi: grassi: estrazione, lavorazione di grassi animali e vegetali (con l'esclusione della prima spremitura delle olive per la produzione dell'olio vergine di oliva), acidi

grassi: produzione, lavorazione (saponificazione, distillazione)
 69) Grassi idrogenati: produzione
 70) Idrocarburi: frazionamento, purificazione, lavorazione, deposito (esclusi i servizi stradali di sola distribuzione)
 71) Inchiostri: produzione
 72) Intermedi per coloranti: produzione
 73) Lana: carbonizzo con acidi
 74) Leghe metalliche: produzione
 75) Legno: distillazione, trattamento per la conservazione
 76) Lino: trattamento, lavorazione
 77) Linoleum: produzione
 78) Lucidi per calzature: produzione
 79) Mangimi semplici di origine animale: preparazione
 80) Materie plastiche: produzione di monomeri, di intermedi; produzione di resine per polimerizzazione, poliaddizione, policondensazione; trasformazione (con esclusione delle lavorazioni meccaniche a freddo)
 81) Metalli (quelli non già considerati come singola voce): lavorazione dei minerali per la separazione, raffinazione di metalli
 82) Metalli: fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio, tranciatura, altri trattamenti termici; fonderie di rottami di recupero, smaltatura
 83) Minerali e rocce: macinazione, frantumazione
 84) Minerali non metallici: lavorazione, trasformazione
 85) Minerali solforati: arrostitimento
 86) Oli di flemma (acetati di): produzione
 87) Oli essenziali ed essenze: produzione, lavorazione, deposito
 88) Oli minerali: lavorazione, rigenerazione
 89) Oli sintetici: produzione, lavorazione, rigenerazione
 90) Opoterapici (vedi estratti d'organo)
 91) Ossa e sostanze cornee: deposito, lavorazione, impiego
 92) Pelli fresche: deposito, trattamenti
 93) Peltro (vedi leghe metalliche)
 94) Pergamena e pergamina: produzione
 95) Pigmenti metallici: produzione
 96) Pitture e vernici: produzione, miscelazione, confezionamento
 97) Piume, mezze piume e piumini: deposito e trattamenti di materiale grezzo
 98) Pneumatici: produzione, ricostruzione
 99) Resine sintetiche (vedi materie plastiche)
 100) Rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento
 101) Rifiuti tossici e nocivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, ed alla deliberazione del Comitato interministeriale 27 luglio 1984 e successive modificazioni: trattamento, lavorazione, deposito
 102) Sangue animale: lavorazione
 103) Saponi: estrazione con solventi
 104) Saponi (vedi grassi ed acidi grassi)
 105) Sardi
 106) Scisti (vedi asfalti)
 107) Seta: preparazione
 108) Smalti e lacche (non comprese in altre voci): produzione, miscelazione, confezionamento
 109) Solventi alogenati: produzione, impiego (ad esclusione dell'impiego nelle lavanderie a secco), deposito, miscelazione, confezionamento
 110) Tabacchi: manifattura
 111) Tannici, estratti e scorze concianti (vedi concianti naturali e sintetici): produzione, formulazione
 112) Tessuti (filati): catramatura, bitumatura, smaltatura, impregnazione con resine e solvente organico, impermeabilizzazione, appretto, colorazione, stampa
 113) Torba: lavorazione
 114) Vetro: produzione di lastre, contenitori, fibre ottiche, vetri ottici
 115) Vinacce: lavorazione

C) Attività industriali.

1) Allevamento di animali
 2) Stalla sosta per il bestiame
 3) Mercati di bestiame
 4) Allevamento di larve ed altre esche per la pesca
 5) Autocisterne, fusti ed altri contenitori; lavaggio della capacità interna; rigenerazione

6) Carpenterie, carrozzerie, martellerie
 7) Centrali termoelettriche
 8) Concerie
 9) Deposito e demolizione di autoveicoli ed altre apparecchiature elettromeccaniche e loro parti fuori uso (e recupero materiali)
 10) Distillerie
 11) Filande
 12) Galvanotecnica, galvanoplastica, galvanostesia
 13) Impianti e laboratori nucleari: impianti nucleari di potenza e di ricerca; impianti per il trattamento dei combustibili nucleari; impianti per la preparazione, fabbricazione di materie fissili e combustibili nucleari; laboratori ad alto livello di attività
 14) Inceneritori
 15) Industrie chimiche: produzioni anche per via petrolchimica non considerate nelle altre voci
 16) Liofilizzazione di sostanze alimentari, animali e vegetali
 17) Macelli, inclusa la scuoiatura e la spennatura
 18) Motori a scoppio: prova dei motori
 19) Petrolio: raffinerie
 20) Salumifici con macellazione
 21) Scuderie, maneggi
 22) Smicigliatura, sabbatura
 23) Stazioni di disinfezione
 24) Tipografie con rotative
 25) Verniciatura a fuoco e con vernici a solvente organico
 26) Verniciatura elettrostatica con vernice a polvere
 27) Zincatura per immersione in bagno fuso
 28) Zuccherifici, raffinazione dello zucchero

Parte II - Industrie di seconda classe

A) Sostanze chimiche e fasi interessate - scelta quantitativa

1) Acido citrico: produzione
 2) Acido lattico: produzione
 3) Acido salicilico: produzione
 4) Acido tartarico: produzione
 5) Allume: produzione
 6) Alluminio solfato: produzione
 7) Bario idrossido: produzione
 8) Bario perossido: produzione
 9) Calcio citrato: produzione
 10) Zinco e composti: produzione con processo elettrolitico

B) Materiali e prodotti e fasi interessate - scelta quantitativa

1) Abrasivi: fabbricazione di mole e manufatti.
 2) Accumulatori: carica (con esclusione delle officine di elettrauto)
 3) Azele: produzione, deposito
 4) Alluminio: lavorazione
 5) Benzina (vedi idrocarburi)
 6) Bevande fermentate: produzione
 7) Bianco di zinco: produzione
 8) Cacao e surrogati: torrefazione
 9) Caffè e surrogati: torrefazione
 10) Nocciolo: tostatura
 11) Calzature di cuoio: produzione
 12) Candele di cera, stearina, paraffina e simili: produzione
 13) Cappelli: produzione
 14) Cartoni per confezioni di valigie ed altro: lavorazione
 15) Cementi: produzione industriale di manufatti (ad eccezione del cemento-amianto contemplato alla voce amianto nella parte I-B)
 16) Ceralacca: produzione
 17) Compensati, truciolati, panifogli: lavorazione
 18) Componenti elettronici e circuiti stampati: produzione
 19) Cosmetici: formulazione
 20) Cotone: trattamenti, lavorazioni con esclusione della filatura e tessitura

21) Cremore di tartaro: produzione
 22) Cuoio rigenerato: produzione
 23) Detergenti: formulazione
 24) Farmaceutici: formulazione
 25) Fecce di vino: essiccazione
 26) Formaggi: deposito
 27) Frutta e verdura: deposito
 28) Grassi e acidi grassi: grassi: deposito; acidi grassi: lavorazioni non contemplate nella prima classe e deposito
 29) Idrocarburi: servizi stradali di sola distribuzione
 30) Luta: trattamenti, lavorazione con esclusione della filatura e tessitura
 31) Kapok: trattamenti, lavorazione con esclusione della filatura e tessitura
 32) Laminati plastici: lavorazioni meccaniche a freddo
 33) Lana: preparazione e purificazione
 34) Lana meccanizzata: lavorazione
 35) Lanolina: produzione
 36) Laterizi: produzione
 37) Legno: ionifumazione
 38) Liscivia da bucato: produzione
 39) Magnesio: lingottatura in sali fusi
 40) Mangimi semplici di origine vegetale, e mangimi composti, integrati e non: produzione, deposito
 41) Mangimi semplici di origine animale e chimico industriale: deposito
 42) Materie plastiche: lavorazioni meccaniche a freddo
 43) Pegamoidi: produzione
 44) Peli animali: lavorazione; impiego per la produzione di pennelli, feltri e affini
 45) Pelli conciate: rifiniture
 46) Piume, mezze piume e piumini: lavorazione, deposito di materiale, di materiale bonificato

47) Profumi: preparazioni
 48) Resine e lattici naturali non compresi in altre voci: preparazioni
 49) Riso: lavorazione
 50) Semi (non compresi in altre voci): torrefazione
 51) Specchi: produzione
 52) Stracci: cernita, deposito
 53) Sughero: lavorazione
 54) Taffetà, cerate, tele cerate: produzione

C) Attività industriali

1) Calderai
 2) Candeggio
 3) Cantine industriali
 4) Decaffeinizzazione
 5) Falegnamerie
 6) Fonderie di seconda fusione
 7) Friggitorie
 8) Impianti e laboratori nucleari: laboratori a medio e basso livello di attività
 9) Lavanderie a secco
 10) Macinazione, altre lavorazioni della industria molitoria dei cereali
 11) Officine per la lavorazione dei metalli: lavorazioni non considerate in altre voci
 12) Salumifici senza macellazione
 13) Stazioni di disinfezione
 14) Stazioni di servizio per automobili e motocicli
 15) Tinture di fibre con prodotti che non ricadono in altre voci
 16) Tipografie senza rotative
 17) Vetrie artistiche



STUDIO ECOINDUSTRIA

ING. PAOLO GEPPINI

Spett. ASL-GONIP
Via Democrazia
54100 MASSA

tramite S.U.A.P.
Comune di Carrara

Massa, 25 gennaio 2008

Oggetto: Ditta MONFRONI MICHELE – Via Meucci, Codena – Carrara. Comunicazioni in merito ad impatto acustico

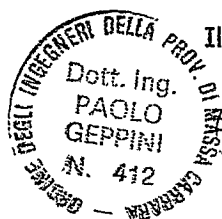
In riferimento alla documentazione a corredo della richiesta di variante alla concessione edilizia per la costruzione del capannone artigianale sede dell'attività di cui all'oggetto, si comunica che non si avranno variazioni considerevoli relativamente all'impatto acustico dell'attività lavorativa.

Al contrario, rispetto a quanto previsto in sede di valutazione preliminare, si potranno rilevare miglioramenti considerevoli in quanto:

1. il compressore acquistato dalla Ditta (Marca FINI, mod. 683PQ2A922, a vite da 11 kW) emetterà una pressione acustica certificata dal costruttore di 69 dB(A), contro gli 85 dB(A) dichiarati in sede di previsione. Lo stesso compressore è stato inoltre inserito in una struttura di contenimento come previsto nella relazione previsionale.
2. il ventilatore è stato inserito in struttura di contenimento del rumore, onde limitare ulteriormente la pressione acustica emessa.

Si ribadisce pertanto che, anche a seguito delle modifiche previste dal progetto in variante, saranno rispettati i limiti imposti sia nel periodo notturno che nel periodo diurno.

Restando a Vs. disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti



Il Tecnico incaricato
Ing. Paolo Geppini

A.R.P.A.T.

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
54100 MASSA via del Patriota, 2
Tel 0585/899411



COMUNE DI CARRARA

Allegato alla richiesta di : attivazione attività produttiva

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 445/2000)**

Io sottoscritto **Monfroni Michele** nato a Carrara il 12/04/1972 residente a Carrara in via Codena 29. c.f.MNFMHL72D12B832O. in qualità di titolare di capannone ad uso laboratorio artigianale per lavorazioni di scultura, sito nel comune di Carrara in Via Meucci loc.Codena, Carrara censito presso l'agenzia del territorio di massa carrara al Fg 44 particella 1483

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la mia personale responsabilità,

DICHIARA:

che rispetto al progetto presentato presso Vs Agenzia di cui è stato rilasciato parere favorevole prot 1681 classificazione 01.17.04/189.1 del 21/04/2006, non è avvenuta nessuna modifica e sono state rispettate tutte le prescrizioni.

Si trasmette in allegato alla stessa parere favorevole rilasciato da Vs Agenzia.

Carrara,

Il proprietario
Monfroni Michele

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michele Monfroni", written over the printed name.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

54100 MASSA via del Patriota, 2

tel 0585 899411 fax 0585 47000

e-mail: dip.ms@arpat.toscana.it



Protocollo: 1681 classificazione: 01.17.04/189.1

Data: 21/04/2006

Oggetto: **Ditta Monfroni Michele - progetto costruzione capannone uso laboratorio di scultura. Loc. Codena Via Meucci.**

COMUNE DI CA	11/3
3 MAG. 2006	cb
Prot. n° 19529	

Alla c. a. del Sig. Sindaco del
Comune di Carrara



E' stato esaminato il

PROGETTO pervenuto il: 20/03/06 (prot. Arpat n 1185, codice Arpat 01.17.04/189.1)

relativo alla ditta: **Monfroni Michele**, Via Meucci, loc. Codena, Carrara

identificato dal RIFERIMENTO COMUNALE: 12070/2006 prot. SUAP n° 37/06 del 11/3/06

Si trasmette in allegato A la relazione tecnica della *U.O. Prevenzione e Controlli Ambientali Integrati* in cui si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto indicato.¹

Si fa presente che a seguito della Comunicazione n. 4174/1-8-6 del 2/3/00 del Direttore Generale ARPAT, e sulla base del tariffario ARPAT, in particolar modo della tabella 4 "Tariffe per il rilascio di pareri e valutazioni tecniche", approvato con Delib. G.R. n. 1483 del 23/11/1998 e successivamente modificato con Delib. G.R. n. 14 del 11/01/2000, Delib. G.R. n. 772 del 18/06/2000, Delib. G.R. n. 107 del 31/01/2005 e aggiornato all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (decreto DG n. 276 del 26/05/2005) deve essere corrisposta da parte del richiedente a questa struttura la somma di euro 400,00 (quattrocento) più euro 80,00 (ottanta) per IVA al 20%, tramite versamento su bollettino di conto corrente allegato alla presente. La fattura sarà emessa a riscontro dell'avvenuto pagamento.

Si prega di trasmettere a questo ufficio, anche a mezzo fax, copia del documento dell'avvenuto pagamento.

Distinti saluti.

Massa, li.....

Il Responsabile del Dipartimento ARPAT
(Dr.ssa Laura Balocchi)

¹ Allegati: Allegato A - relazione tecnica



COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TECNICO
835 04.05.06
1900

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

54100 MASSA via del Patriota, 2

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

tel 0585 899411 fax 0585 47000

e-mail: dip.ms@arpat.toscana.it

Allegato A

Relazione tecnica della U.O. Prevenzione e Controlli Ambientali Integrati

È stato esaminato il

PROGETTO pervenuto il: 20/03/06 (prot. Arpat n 1185, codice Arpat 01.17.04/189.1)

relativo alla ditta: **Monfroni Michele**, Via Meucci, loc. Codena, Carrara

identificato dal RIFERIMENTO COMUNALE: 12070/2006 prot. SUAP n° 37/06 del 11/3/06

Dall'esame della documentazione allegata al progetto si evidenzia che è prevista la costruzione di un capannone in cui verranno effettuate delle operazioni di scultura di materiale lapideo. Il materiale da lavorare sarà stoccato nel piazzale all'esterno del capannone. Le uniche operazioni previste all'esterno del capannone sono le operazioni di movimentazione del materiale. Viene dichiarato che ci saranno, di norma, presenti 3-4 artisti che lavoreranno in periodo diurno "nell'ambito del normale orario lavorativo".

Inquinamento idrico: la ditta dichiara di approvvigionarsi di acqua da acquedotto comunale da utilizzare esclusivamente per i servizi civili, i cui scarichi saranno recapitati in pubblica fognatura. Non è prevista invece produzione di acque reflue nell'ambito delle attività lavorative.

Rifiuti: la ditta dichiara di produrre una serie di tipologie di rifiuti, tipiche delle lavorazioni effettuate, delle quali dichiara una stima dei quantitativi annui prodotti e relative modalità di gestione e smaltimento.

Rumore: La relazione è stata redatta in data "29/12/05" a firma del TC Ing. Paolo Geppini (affiancato dall'Ing. Marco Marchi). Il TC dichiara che saranno rispettati i limiti di immissione della zona IV al confine della proprietà se, oltre alle caratteristiche costruttive del capannone descritte nelle tavole allegate, il compressore verrà dotato di una idonea struttura insonorizzante. Il TC omette di dichiarare l'uso a cui sono destinate le proprietà confinanti e la posizione dei recettori sensibili più vicini allo stabilimento. Dall'esame della cartografia e della morfologia del terreno della zona dove verrà costruito il capannone e delle considerazioni del TC, si può concordare sulla possibilità che siano rispettati i limiti di immissione relativi al periodo diurno se:

- le lavorazioni verranno svolte esclusivamente all'interno del capannone
- le lavorazioni verranno svolte con i portelloni chiusi
- le lavorazioni verranno svolte esclusivamente in periodo diurno
- il compressore sarà adeguatamente insonorizzato



- all'interno del capannone opereranno contemporaneamente al massimo tre persone con strumentazione rumorosa (scalpello, disco, smerigliatrice)

Le considerazioni fatte dal TC non garantiscono il rispetto dei limiti di emissione diurni della IV classe; si chiede quindi che vengano prodotti dei rilievi fonometrici che dimostrino il rispetto di tali limiti al momento dell'attivazione della ditta.

Inquinamento Atmosferico: le emissioni in atmosfera che hanno origine dall'impianto di aspirazione polveri sono soggette al DPR 203/88 e successive modifiche ed è stata allegata la relazione di cui all'art. 6 del DPR 203/88. L'ente competente al rilascio della specifica autorizzazione è la Provincia.

Si esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:**

- le lavorazioni verranno svolte esclusivamente all'interno del capannone
- le lavorazioni verranno svolte con i portelloni chiusi
- le lavorazioni verranno svolte esclusivamente in periodo diurno
- il compressore sarà adeguatamente insonorizzato
- all'interno del capannone opereranno contemporaneamente al massimo tre persone con strumentazione rumorosa (scalpello, disco, smerigliatrice)
- dovrà essere esplicitato cosa si intende per "nell'ambito del normale orario lavorativo" e la dichiarazione farà parte dell'atto autorizzativo
- al momento dell'attivazione dovranno essere prodotti dei rilievi fonometrici che dimostrino il rispetto dei valori limite di emissione della IV classe.

Il Responsabile dell'Istruttoria (elaborazione per i settori controllo inquinamento idrico e rifiuti):

Dr. Milo Vignali

data 20/04/2006

Il Responsabile dell'Istruttoria (elaborazione per i settori controllo emissioni e rumore):

Dr.ssa Licia Lotti

data 11/04/06

Il Responsabile UO PCAI (per approvazione):

Dr. Carlo Righini

data ____ / ____ / ____